



Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 22/11/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE OFFERTA FORMATIVA - SISTEMA DUALE -
FINANZIATA A VALERE SUL PNRR - PRESA ATTO DEL DECRETO 2 AGOSTO 2022 DEL
MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E APPROVAZIONE DEL
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ANNO FINANZIARIO 2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- b. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- c. il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- d. la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, reca l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- e. il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca la *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- f. il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”* e successive modificazioni e integrazioni;
- g. il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, reca le *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”* e successive modificazioni;
- h. il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, approva il *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;
- i. il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007, reca i *“Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;
- j. il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca la *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- k. il Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n.92, approva il *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- l. l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 integra e modifica il Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- m. l'Accordo del 27 luglio 2022 - Rep. Atti n. 143/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - reca l'adozione delle *“Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di*

- istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”;*
- n. il Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - reca l’approvazione del sopra indicato Accordo Rep. Atti n. 143/CSR del 27/07/2022;
 - o. la Deliberazione di G.R. n. 617 dell’8/11/2016 approva la programmazione della sperimentazione del sistema duale in Campania: Progetto sperimentale *“azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” Linea 2 – sostegno percorsi di IeFP nell’ambito del sistema duale”;*
 - p. la Deliberazione di G.R. n. 694 del 30/10/2018 recepisce il Decreto Ministeriale del 17 maggio 2018 pubblicato sulla G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 recante i *“criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale” e dell’accordo, in conferenza stato-regioni, ai sensi dell’articolo 8”;*
 - q. la Deliberazione di G.R. n. 295 del 15-06-2020 recepisce l’Accordo, n. 155/CSR del 1° agosto 2019 in sede di Conferenza Stato- Regioni, nonché dell’Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale”;
 - r. la Deliberazione di G.R. n. 455 del 3/8/2020 approva la Programmazione della sperimentazione del sistema duale in Campania: Progetto sperimentale *“Rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e Formazione Professionale” – Sostegno di percorsi di IeFP nell’ambito del sistema duale: attivazione di ulteriori percorsi triennali e sperimentazione IV annualità percorsi IeFP;*
 - s. la Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021 approva la riprogrammazione delle risorse - POR Campania FSE 2014-2020 – di cui alle DD.GG.RR n. 604/2019 e n. 68/2020 - per la realizzazione di percorsi di formazione;
 - t. la Deliberazione di G.R. n. 341 del 27/07/2021 approva la riprogrammazione di risorse per lo svolgimento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
 - u. la Deliberazione di G.R. n. 38 del 25/01/2022 approva un’ulteriore riprogrammazione delle risorse – nell’ambito del POR Campania FSE 2014-2020 – di cui alle precedenti DD.GG.RR. n. 114 del 22.03.2016 - n. 21 del 17.01.2017 - n. 253 del 09.05.2017 - n. 664 del 31.10.2017 – per lo svolgimento di percorsi di IeFP di cui all’avviso ex Decreto Dirigenziale n. 443 del 06.09.2021;
 - v. con la variazione ordinamentale approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 148 del marzo 2022 sono state individuate presso l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” apposite strutture preposte alla programmazione, coordinamento, monitoraggio e controllo dell’attuazione degli interventi PNRR in Campania;

PREMESSO altresì che

- a. il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, reca le misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- b. il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, approva la *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;*
- c. il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, reca le *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;*
- d. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 reca la *“Individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;*
- e. il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2021 n. 1256, reca l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, in particolare la Tabella A, con cui vengono assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali risorse pari a euro 600 milioni per la realizzazione Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.4 “Sistema duale”;

- f. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 ottobre 2021, istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del citato Decreto-legge 77/2021, l'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero stesso nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi;

RILEVATO che

- a. la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro con Decreto n.0000054 del 22/07/2022 ha provveduto a ripartire le risorse relative alla prima annualità dell'investimento di cui trattasi, assegnando alle Regioni e alle Province Autonome la quota di propria competenza che per la Regione Campania risulta pari ad € 939.939;
- b. il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto 02 agosto 2022 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - ha adottato le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts);
- c. in coerenza con le richiamate Linee Guida e con le strategie regionali in materia, i competenti uffici della Giunta regionale, hanno provveduto alla predisposizione del Documento "Programmazione Regionale dell'offerta formativa – Sistema duale";
- d. il citato Documento "Programmazione Regionale dell'offerta formativa - Sistema duale", è stato oggetto di condivisione con le strutture regionali competenti in materia di PNRR, giusta nota prot. n.0405538 del 05/08/2022 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere ed è stato conformato alle richieste formulate dalla competente Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro - Divisione 4 – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- e. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro - Divisione 4, con nota prot. n.0004577 del 02/11/2022, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria sul Documento "Programmazione Regionale dell'offerta formativa - Sistema duale";

ACQUISITO il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota Prot. n.2022-0019024/UDCP/GAB/GAB del 22/11/2022;

RITENUTO di

- a. dover prendere atto del Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - recante Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale;
- b. dover approvare il Documento "*Programmazione Regionale dell'offerta formativa - Sistema duale*" di cui all'Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. dover prendere atto del Decreto della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro n.0000054 del 22/07/2022 con cui sono state assegnate alla Regione Campania risorse per Euro 939.939 per la realizzazione della prima annualità di cui al documento "*Programmazione Regionale dell'offerta formativa – Sistema duale*";
- d. dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in raccordo con le strutture regionali competenti in materia di PNRR, l'adozione di tutti gli atti consequenziali o comunque connessi alla realizzazione del richiamato documento di programmazione;

VISTI

- a. il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- b. la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

- c. la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- d. il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- e. la nota n° 56666 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- f. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022 recante Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- g. il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante “approvazione dell'elenco degli interventi discendenti dal Piano approvato entro il 31 dicembre 2021” rep. N. 2839 del 31 ottobre 2022;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - recante Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifs) in modalità duale;
2. di approvare il Documento “Programmazione Regionale dell'offerta formativa - Sistema duale” di cui all'Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto del Decreto della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro n.0000054 del 22/07/2022 con cui sono state assegnate alla Regione Campania risorse per Euro 939.939 per la realizzazione della prima annualità di cui al documento “Programmazione Regionale dell'offerta formativa – Sistema duale”;
4. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in raccordo con le strutture regionali competenti in materia di PNRR, l'adozione di tutti gli atti consequenziali o comunque connessi alla realizzazione del richiamato documento di programmazione;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione Professionale, agli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00 e all'Ufficio Speciale Grandi Opere Codice 60-06-00 e al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

DECRETO 2 agosto 2022.

Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Ifep) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Vista la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 2021 n. 1256, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali

di rendicontazione, ed in particolare la tabella A, parte integrante del presente decreto, con cui vengono assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali risorse pari a euro seicento milioni per la realizzazione Missione M5 - Componente C1 - Tipologia «Investimento» - Intervento 1.4 «Sistema duale»;

Visto il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, ed in particolare l'art. 10 concernente le «Procedure di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021 recante adozione del Piano nazionale nuove competenze;

Ritenuto necessario procedere all'attuazione delle misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con l'ANPAL, di cui alla Missione M5 - Componente C1 - Tipologia «Investimento» - Intervento 1.4 «Sistema duale» che risulta parte integrante del Piano nuove competenze, di cui al medesimo intervento del PNRR;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53» e successive modificazioni;

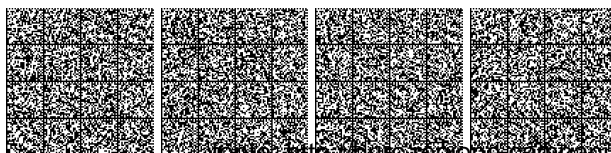
Visto il decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139: «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'art. 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli *standard* minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

Visto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'art. 2, comma 3 che regola il regime sussidiario»;

Visto l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto



legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'art. 32;

Visto l'Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale «Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 12 ottobre 2015, recante «Definizione degli *standard* formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 296, il 21 dicembre 2015;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 «Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Visto l'Accordo del 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli *standard* minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-regioni del 27 luglio 2011;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, che istituisce, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, l'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero stesso nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi;

Visto il decreto ministeriale n. 226 del 26 novembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2021, al n. 3076, di individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Missione M5 - Componente C1 - Tipologia «Investimento» - Intervento 1.4 «Sistema duale» del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, tabella A, parte integrante dello stesso decreto, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

Considerato che l'art. 2 punto 1 del decreto ministeriale n. 226 del 26 novembre 2021 assegna alle regioni e alle province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia «Investimento» - Intervento 1.4 «Sistema duale», pari a euro centoventi milioni secondo i criteri indicati all'art. 2 punto 2;

Considerato che in esito agli incontri tra il Ministero del lavoro - DG Politiche attive del lavoro e le regioni e province autonome è stata concordata idonea documentazione per l'attuazione delle azioni da parte delle regioni e province autonome quali enti attuatori dell'Investimento 1.4 «Sistema duale» recante «Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale», oggetto di approvazione in sede di Conferenza Stato - regioni;

Visto l'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 luglio 2022 (rep. atti n. 143/CSR);

Decreta:

Art. 1.

1. In recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, citato nelle premesse, sono adottate le «Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale» e relativo allegato, parti integranti del presente atto.

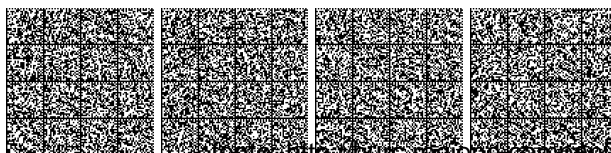
Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it

Roma, 2 agosto 2022

Il Ministro: ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute, n. 2355



ALLEGATO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 «SISTEMA DUALE»

LINEE GUIDA

PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E DI ISTRUZIONE
E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
IN MODALITÀ DUALE

SOMMARIO

PREMESSA

1. Programmazione degli interventi
2. Tipologie di percorsi
3. Destinatari
4. Soggetti erogatori
5. Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo
6. Programmazione fisica e finanziaria
7. Il Menù aperto delle misure utilizzabili
8. Altre possibili misure (percorsi sperimentali)
9. Azioni di supporto al raggiungimento del *target* PNRR
10. Monitoraggio

Allegato n. 1 - *Operational Arrangements* (Pag. 376)

PREMESSA

Le presenti Linee guida definiscono il quadro nel quale programmare e realizzare le attività previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 «Sistema duale» in termini di caratteristiche generali, identificazione dei destinatari e degli erogatori delle misure, programmazione degli interventi e criteri di determinazione delle opzioni di costo semplificate.

Il documento è stato sviluppato con l'obiettivo di valorizzare il più possibile il portato delle esperienze maturate nell'ambito delle sperimentazioni realizzate sino ad oggi con il «Sistema duale» e, in particolare modo, nella sperimentazione dell'istruzione e formazione professionale (di seguito IeFP) in duale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-regioni del 24 settembre 2015, rispetto alla quale il programma di investimento del PNRR si pone in continuità e ulteriore rilancio.

Le presenti Linee guida recepiscono quanto indicato a pagine 435-436 e a pag. 448 del documento denominato «Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia» del 13 luglio 2021 (di seguito allegato alla decisione), con riferimento agli obiettivi e alle specificità dell'Investimento «Sistema duale».

Inoltre, le Linee guida prendono atto di quanto stabilito nel «Piano nazionale nuove competenze» (di seguito *PNC*), adottate con decreto interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al «Sistema duale» e ai suoi destinatari, così come individuati nel paragrafo (di seguito indicato con il simbolo §) 3.

Le misure definite nel Menù aperto delle presenti Linee guida (cfr. § 7), riferite ai destinatari previsti (cfr. § 3), potranno essere oggetto di finanziamento complementare (di cui al § 6.2) purché non determinino, in alcun caso, doppio finanziamento. Ad esempio, riguardo al rischio di doppio finanziamento, le misure individuate all'interno delle presenti Linee guida potrebbero essere finanziate dal Programma garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) ma, in tale caso, il *target* raggiunto non potrà essere conteggiato nel «Sistema duale» del PNRR bensì, esclusivamente, all'interno del Programma GOL.

Infine, le Linee guida acquisiscono quanto previsto a pag. 376 del documento «*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*» - Ares (2021)7947180 - 22 dicembre 2021 - (di seguito *Operational Arrangements*), relativamente ai *target* e *Milestone* e ai relativi meccanismi di verifica (cfr. allegato n. 1).

In particolare, per quanto attiene alla definizione del termine «*additional people*», utilizzato negli *Operational Arrangements*, si tiene conto del fatto che i percorsi duali articolati all'interno dell'IeFP sono sviluppati in 4 annualità, necessarie affinché il discente possa ottenere

la qualifica (al terzo anno) e/o il diploma (al quarto anno); inoltre, si prende atto che il presente Investimento del PNRR riguarderà anche misure addizionali rivolte a beneficiari specifici non inseriti in percorsi di diritto dovere all'istruzione e alla formazione, così come specificato nel presente documento (cfr. §§ 2-3-7).

Perciò, con l'espressione «*additional people*» non si intendono i singoli individui iscritti ai percorsi bensì i percorsi individuali effettivamente svolti. In termini operativi, quindi, lo stesso soggetto iscritto, ad esempio, ad un percorso triennale per il raggiungimento della qualifica IeFP, sarà conteggiato in relazione alle diverse annualità di frequenza (primo, secondo e terzo anno).

Per quanto sopra espresso, all'interno delle presenti Linee guida e della documentazione utile all'attuazione dell'Investimento, il *target* quantitativo sarà articolato e denominato nel seguente modo:

trentanove percorsi di *Baseline* (nell'accezione sopra descritta di «percorsi individuali svolti»), realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali erogate ai sensi dell'art. 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, fondi comunitari, fondi regionali, altro);

centotrentacinquemila percorsi aggiuntivi PNRR (nell'accezione sopra descritta di «percorsi individuali svolti»), a valere sulle risorse PNRR, da realizzare nell'arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all'adozione delle presenti Linee guida, a far data dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del regolamento UE n. 2021/241);

per un totale di 174.000 percorsi, obiettivo finale del PNRR (nell'accezione sopra descritta di «percorsi individuali svolti»).

Per quanto concerne l'espressione, «*relevant certification*», gli «*Operational Arrangements*» definiscono le differenti fattispecie di certificazioni possibili e, nello specifico:

ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno);

qualifiche (terzo anno);

diplomi (quarto anno);

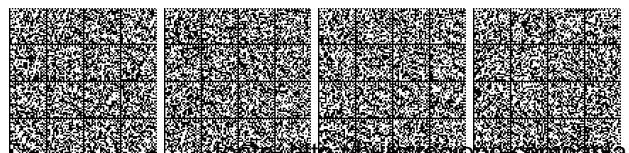
certificati di specializzazione (IFTS).

Con le presenti Linee guida si specifica, altresì, che con l'espressione «*relevant certification*» vengono ricomprese, ai sensi della normativa vigente (art. 20, comma 2 del decreto legislativo n. 226/2015), anche le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità (1) e le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 226/2005 che specifica quanto segue: «che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi». Inoltre, in conformità a quanto previsto dal Piano nazionale nuove competenze (pag. 42 della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 307), rientrano tra le «*relevant certification*» anche le certificazioni di singole unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi *extra* diritto dovere.

La tabella seguente (tabella n. 1) ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del *target* finale previsto per il Q4 2025 del PNRR «Sistema duale»:

Tabella n. 1 - Riepilogo *Relevant certification*
per conseguimento *target* finale PNRR «Sistema duale»

(1) Per disabilità si intende la certificazione rilasciata dall'INPS, ai sensi della legge n. 104/1992



Target finale PNRR "Sistema Duale"	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline)	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

Date le caratteristiche proprie dell'Investimento «Sistema duale» del PNRR, le Linee guida potranno essere soggette a successive modifiche dovute a eventuali atti formali introdotti dalla Commissione europea, dalla Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Servizio centrale per il PNRR istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e dall'Unità di missione del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le suddette modifiche saranno proposte dall'Osservatorio del Sistema duale (cfr: § 9), sottoposte alle verifiche di competenza dell'Unità di missione e, in esito a queste, inviate per la successiva approvazione in Conferenza Stato-regioni.

1. Programmazione degli interventi

Nell'arco del quinquennio del finanziamento per l'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale», ciascuna regione e provincia autonoma dovrà comunicare il raggiungimento del proprio dato di *Baseline*, realizzato a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR e segnatamente sulle risorse nazionali erogate ai sensi dell'art. 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, sulla base della distribuzione definita in accordo con il Ministero del lavoro. Pertanto, il dato di *Baseline* riguarderà i promossi, qualificati, diplomati e certificati, a valere sulle risorse diverse da quelle del PNRR ed escludendo coloro che abbiamo partecipato a percorsi *extra diritto-dovere* (cfr: § 2).

La programmazione e il raggiungimento del *target* dei 135.000 percorsi individuali aggiuntivi PNRR si orienta nell'arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare, nell'ambito della Misura 5 - Investimento 1.4 «Sistema duale» del PNRR, operazioni realizzate anche precedentemente all'adozione delle presenti Linee guida, a far data dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del regolamento UE n. 2021/241), purché le amministrazioni regionali possano comprovare la «coerenza» degli interventi in termini di caratteristiche delle misure, dei destinatari e dei *target* di risultato definiti nelle presenti Linee guida. Per la valorizzazione finanziaria delle predette operazioni «coerenti» già programmate, ovvero realizzate, potranno essere adottate opzioni di costo semplificate diverse da quelle identificate al § 6.3, purché formalmente adottate e corredate dalla metodologia conforme alle disposizioni regolamentari comunitarie.

Al fine di consentire una programmazione articolata e coerente con le disposizioni definite dalla normativa nazionale, regionale e con quanto previsto per il PNRR, le Linee guida offrono un «Menù aperto», articolato in diverse tipologie di misure, utili per ampliare ambiti e linee di intervento rivolti alle diverse tipologie di destinatari da inserire nei percorsi del «Sistema duale» del PNRR (cfr: § 7).

2. Tipologie di percorsi

I percorsi erogabili nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale» riguardano:

percorsi duali aggiuntivi rispetto all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie;

percorsi di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie;

percorsi *extra diritto-dovere*, organizzati in modalità duale (apprendistato o alternanza rafforzata) finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di istruzione e formazione tecnica superiore (di seguito IFTS) o di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni. Nello specifico, in tale ultima fattispecie le figure di operatore e di tecnico contenute nel repertorio della IeFP o quelle di specializzazione contenute nel repertorio di IFTS dovranno fungere da riferimento in un'ottica di maggiore flessibilità, per cui potranno essere certificate anche singole unità di competenza e non necessariamente tutte le competenze caratterizzanti una figura del repertorio (come previsto per i soggetti che frequentano i percorsi ordinari di IeFP per il conseguimento della qualifica triennale e/o diploma quadriennale), con il principale obiettivo di offrire qualificazioni mirate al rapido inserimento al lavoro;

percorsi duali in sussidiarietà attuati negli istituti professionali ai sensi del decreto legislativo n. 61/2017.

Tutti i percorsi duali, in diritto-dovere, prevedono tra gli obiettivi di apprendimento il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, pertanto il *target* digitale fissato per l'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale» del PNRR, pari al 40% delle risorse assegnate, verrà puntualmente monitorato e previsionalmente raggiunto.

Nell'ambito dei percorsi sopra individuati, le regioni e province autonome potranno attivare interventi integrativi individuali o individualizzati di orientamento o di formazione allo scopo di:

favorire l'accessibilità all'offerta formativa e la personalizzazione dei percorsi;

potenziare l'intercettazione di destinatari con specifiche caratteristiche;

sostenere interventi di contrasto all'insuccesso formativo.

A titolo esemplificativo:

nell'ambito dei percorsi integrativi di orientamento sarà possibile attivare, nei percorsi *extra diritto-dovere*, interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso con lo scopo di valorizzare gli apprendimenti precedentemente acquisiti in contesti formali, non formali e informali;



nell'ambito dei percorsi integrativi di formazione sarà possibile attivare interventi di allineamento delle competenze, con lo scopo di favorire il (re)inserimento in percorsi di apprendimento e sostenere i bisogni formativi individuali per il contrasto all'insuccesso e all'abbandono o interventi per il recupero di *drop out*, con lo scopo di motivare e accompagnare al conseguimento della qualificazione gli allievi incorsi in abbandono e insuccesso formativo.

I percorsi sopra elencati, non possono costituire *target* ai fini del PNRR ma si connotano come integrativi ad un percorso formativo in duale così come sopra individuati.

3. Destinatari

Per l'identificazione dei destinatari dell'Investimento 1.4 «Sistema duale» del PNRR si fa riferimento alle norme che regolano il Sistema duale, ribadite ed aggiornate nel Piano nazionale nuove competenze (pag. 28 e 41-43 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 307) e a quanto indicato nel già citato «Allegato alla decisione» (pag. 435-436), oltre che da quanto indicato negli *Operational Arrangements* (pag. 376). Pertanto, sono destinatari dell'intervento:

a. giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età;

b. giovani che hanno assolto o sono prosciolti dal diritto-dovere e si iscrivono al quarto anno dei percorsi di IeFP o proseguono gli studi per acquisire il diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado o il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del decreto legislativo n. 81/2015;

c. giovani da diciassette a venticinque anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado (in coerenza quanto previsto nell'allegato alla decisione) e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali, anche con contratto di apprendistato di I livello, volti al conseguimento di una qualificazione di IeFP o di IFTS e, con esclusione del contratto di apprendistato di I livello, di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni, in coerenza con quanto adottato dal Piano nazionale nuove competenze;

d. *over* diciassette anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado che, anche a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una qualificazione di IeFP o di IFTS o di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni, in coerenza con quanto previsto nel già citato allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio.

4. Soggetti erogatori

Possono erogare percorsi nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale»:

1. i soggetti accreditati dalle regioni per l'erogazione dei percorsi di IeFP, dei percorsi di IFTS e dei percorsi di formazione superiore;

2. le istituzioni formative o le scuole professionali provinciali delle Province autonome di Trento e Bolzano che erogano percorsi di IeFP;

3. le Fondazioni ITS se erogatori di percorsi IFTS;

4. gli istituti scolastici (2) e i CPIA che erogano percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà. Questi percorsi non sono finanziati ma concorrono al raggiungimento del *target* finale del PNRR. Restano, in ogni caso, ammissibili a finanziamento a valere sul Programma i percorsi integrativi individuali o individualizzati volti a favorire l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi e a contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo.

5. Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo

Come previsto dal Piano nazionale nuove competenze (pag. 42-43 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale

(2) Art. 4, comma 4, decreto legislativo n. 61/2017: «le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale e attivano, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale di cui all'art. 17 del decreto legislativo n. 226/2005

- n. 307), la formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

alternanza simulata: percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai quindici anni, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi.

in aggiunta rispetto a quanto previsto dal PNC, nell'alternanza simulata rientrano anche le ore di laboratori per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA). Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, nel limite massimo del 20% annuale, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità;

alternanza rafforzata: percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita *ad hoc* per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;

apprendistato duale: percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del decreto legislativo n. 81/2015.

Come specificato dal Piano nazionale nuove competenze (pag. 41 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 307), gli *standard* minimi applicabili ai percorsi sono definiti dal decreto legislativo n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato-regioni del 24 settembre 2015.

In esito a quanto condiviso con le regioni e province autonome e tenuto conto dell'esperienza realizzata nel corso degli anni, si prevede una nuova definizione degli *standard* minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, come di seguito descritto:

per l'alternanza simulata: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP;

per l'alternanza rafforzata: dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;

per l'apprendistato duale: nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 81/2015;

per i percorsi *extra* diritto-dovere (escluso l'apprendistato): la percentuale è dal 30% al 50% del percorso formativo.

Qualora i percorsi siano rivolti ad allievi che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione e formazione, operano unicamente i livelli essenziali delle prestazioni riferiti all'art. 16, comma 1, lettere b) e d), all'art. 18, comma 1, lettera d) e comma 2, e all'art. 20 comma 1, lettera b) del citato decreto legislativo.

Resta inteso che tali percorsi, rivolti ad allievi non più in diritto-dovere, devono essere finalizzati alla certificazione di una o più competenze proprie della relativa figura IeFP o IFTS.

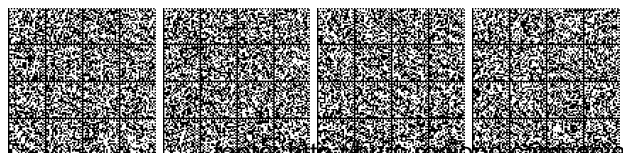
6. Programmazione fisica e finanziaria

6.1 La programmazione annuale e pluriennale.

La programmazione annuale e pluriennale riferita alle RISORSE, alla *Baseline* e al *target* del PNRR, si basa su tre dispositivi:

le «Linee guida per la programmazione e l'attuazione dei percorsi di IeFP in modalità duale e di IFTS»;

il documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata dall'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale», che ciascuna delle regioni e province autonome trasmette al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e aggiorna periodicamente sulla base dei riparti di risorse, contenente le risorse e le misure programmate ai fini del raggiungimento dei pro quota minimi di *Baseline* e di *target* del PNRR, indicati in allegato al documento stesso. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si riserva di formulare richieste di integrazioni o supplementi informativi a garanzia della coerenza e sostenibilità dei do-



cumenti di programmazione in relazione agli obiettivi dell'investimento e alle specificità definite con le presenti Linee guida;

I decreti di riparto delle risorse finanziarie che, sulla base dei criteri condivisi, assegnano a ogni regione e provincia autonoma i fondi del PNRR. Nello specifico, le risorse del PNRR, finalizzate all'attuazione dell'Investimento 1.4 «Sistema duale», sono definite con decreto direttoriale di riparto delle risorse PNRR sulla base dei criteri individuati da apposito decreto ministeriale. Le relative modalità saranno declinate in apposita Convenzione tra le regioni e province autonome e l'Unità di Missione collocata presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La programmazione da parte delle regioni e province autonome dovrà avere come riferimento e come obiettivo sia il dato di *Baseline* sia il *target* PNRR nel periodo di riferimento già indicato (dall'a.f. 2020/2021 all'a.f. 2024/2025), in coerenza con quanto riportato negli *Operational Arrangements*.

Per il conteggio dei 39.000 percorsi che concorrono alla definizione della *Baseline* sarà possibile conteggiare i percorsi già a partire dall'a.f. 2020/2021 con riferimento a quanto realizzato a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali erogate ai sensi dell'art. 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro). Ogni singola regione e provincia autonoma distribuirà il dato di *Baseline* sul periodo previsto per l'Investimento 1.4 del PNRR

«Sistema duale» (cioè dal 2020 fino all'anno 2025) secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e concordate con le stesse regioni e province autonome.

Per il calcolo dei 135.000 percorsi aggiuntivi del *target* PNRR sarà possibile conteggiare i percorsi a partire dalla data di avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 2021/241). Nel caso in cui si faccia ricorso a tale eventualità, valorizzando le attività pregresse, le regioni dovranno utilizzare le medesime UCS adottate dal bando a cui si intende fare ricorso, fatto salvo quanto indicato nelle presenti Linee guida circa la «coerenza» degli interventi.

Il monitoraggio fisico e finanziario e l'informazione riferita alla certificazione dei soggetti inseriti nei percorsi formativi duali (*relevant certification*) convergeranno alla quantificazione necessaria per il raggiungimento del *target* finale del PNRR (135.000 + 39.000).

La tabella seguente (tabella n. 2) fornisce, in via esemplificativa, il quadro riepilogativo riferito al numero di soggetti inseriti nei percorsi formativi duali (*relevant certification*) che ciascuna regione e provincia autonoma intende programmare per concorrere al raggiungimento del *target* finale del PNRR (174.000 percorsi in modalità duale).

Tabella n. 2 - Programmazione/monitoraggio del numero dei percorsi formativi duali con le caratteristiche richieste dalla «*relevant certification*» finalizzato al raggiungimento del *target* finale PNRR

Annualità	Baseline	Target PNRR Misura 1	Risorse PNRR Misura 1	Target PNRR Misura 2	Risorse PNRR Misura 2	Target PNRR Misura N	Risorse PNRR Misura N	Totale Target PNRR	Totale Risorse PNRR
2020/2021									
2021/2022									
2022/2023									
2023/2024									
2024/2025									
TOTALE									

Tale linea operativa potrà essere rivista, annualmente, alla luce dei dati di monitoraggio e dell'avanzamento nell'attuazione dell'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale».

Il raggiungimento del *target* PNRR sarà il risultato di un insieme di misure che le regioni e province autonome individueranno a partire dalle caratteristiche specifiche dei propri sistemi e territori e tenendo in considerazione anche il «Menù aperto» (cfr. § 7) nel quale sono previste alcune misure, differenti tra loro per tiraggio finanziario e complessità dell'intervento.

6.2 Complementarità dei Programmi.

Le regioni e province autonome potranno integrare con le risorse nazionali e comunitarie il finanziamento del PNRR per l'Investimento 1.4 «Sistema duale», alla luce di quanto previsto e specificato dalla Circolare del Ministero dell'economia e finanze (Servizio centrale per il PNRR) n. 33 del 31 dicembre 2021 nella quale, con particolare riferimento al concetto di «cumulo», si precisa che tale termine «si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo «cumulate» a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento» e, di seguito, specifica ulteriormente che «è pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti «...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo» (divieto di doppio finanziamento)».

6.3 Opzioni di costo semplificate utilizzabili.

Per la spesa da imputare a carico del finanziamento dell'Investimento 1.4 «Sistema duale» del PNRR, si richiama quanto stabilito dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge n. 121/2021 - convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (nella *Gazzetta Uffi-*

ciale della Repubblica italiana 9 novembre 2021, n. 267) - che prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di costo semplificato nell'ambito del PNRR: «Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021». Pertanto, nell'ambito del «Documento di programmazione», ciascuna regione e provincia autonoma provvederà ad individuare le opzioni di costo semplificate indicando per ciascuna misura le unità di costo *standard* (di seguito *UCS*) tra quelle di seguito individuate.

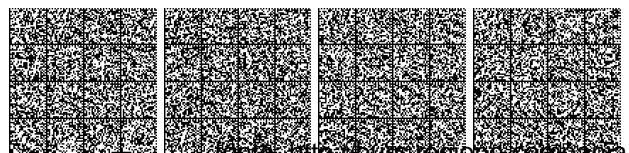
6.3.1 UCS europea.

Per queste UCS si fa riferimento a quanto stabilito dal regolamento delegato UE 2021/702 All. IX (pag. 129).

In particolare, si precisa quanto segue:

per i percorsi duali aggiuntivi, per i percorsi *extra* diritto dovere e per i percorsi di conversione in duale dell'leFP ordinamentale in apprendistato: euro 5.995 dedicata ai percorsi di «Istruzione secondaria superiore e istruzione *post*-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)» per ciascun anno formativo. Per percorsi di durata inferiore alle novencentovanta ore si applicherà l'UCS corrispondente ad un costo ora/allievo di Euro 6 riparametrabile in proporzione alla durata effettiva del percorso;

per i percorsi di conversione in duale in alternanza: il costo ora/allievo di Euro 6 paramtrato in proporzione alla durata effettiva del percorso in alternanza simulata o alternanza rafforzata.



Per tali tipologie di UCS, si renderanno direttamente applicabili da parte delle regioni e province autonome le eventuali e successive indicizzazioni, modificazioni o integrazioni adottate a livello comunitario.

6.3.2 UCS nazionale.

Per queste UCS si fa riferimento a quanto stabilito dal regolamento delegato (UE) 2021/702 All. IV per l'Italia.

In particolare, si precisa quanto segue:

1) per tutti i percorsi duali: l'UCS dedicata a Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale «Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile» (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn. 2014-sett. 2021 pari a 1,043):

a. euro 153,6 ora/corso (corrispondente alla fascia A) per le ore di aula (ad esempio cinquecentocinquanta ore e indipendentemente dal numero degli allievi);

b. euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula (ad esempio cinquecentocinquanta ore e indipendentemente dal numero degli allievi);

c. euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di aula o di alternanza (ad esempio quattrocentoquaranta ore indipendentemente dal numero degli allievi);

d. euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio novecentonovanta ore per ogni allievo).

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula:

$[(\text{UCS oraria «fascia A»} * \text{tot. ore corso svolte da docenti «fascia A»}) +$

$(\text{UCS oraria «fascia B»} * \text{tot. ore corso svolte da docenti «fascia B»}) +$

$(\text{UCS oraria «fascia C»} * \text{tot. ore corso svolte da docenti «fascia C»}) +$

$(\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}]$.

Per tali tipologie di UCS, si renderanno direttamente applicabili da parte delle regioni e province autonome le eventuali e successive indicizzazioni, modificazioni o integrazioni adottate a livello nazionale.

6.3.3 UCS regionali.

Per queste UCS si precisa che, in analogia a quanto convenuto per il programma GOL, le regioni e province autonome per tutti i percorsi duali potranno utilizzare le proprie UCS formalmente adottate nei relativi sistemi territoriali per corrispondenti percorsi, nel rispetto dei regolamenti di Fse vigenti, fermo restando il raggiungimento del *target* e nel limite del finanziamento assegnato.

6.3.4 UCS percorsi integrativi.

Per le UCS dei percorsi integrativi si fa riferimento a quanto stabilito dal regolamento delegato (UE) 2021/702 All. IV per l'Italia con riferimento:

per le attività di orientamento, alla Misura 1.C del Programma operativo nazionale «Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile» (2014IT05M9OP0) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-coefficiente di rivalutazione periodo genn. 2014-sett. 2021 pari a 1,043) quantificata in euro 37,3 ora/partecipante. Nel caso di riconoscimento di crediti formativi, l'UCS ora/allievo (ad esempio quella europea pari a euro 5.995) verrà riproporzionata in funzione delle ore di percorso duale non frequentate, in quanto «riconosciute»;

per le attività di formazione, alla Misura di formazione individuale e individualizzata come previsto nell'ambito delle misure 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C del PON IOG 2014IT05M9OP001 e per operazioni simili (compresi gruppi *target* diversi) svolte nell'ambito del PON «Sistemi di politiche attive per l'occupazione» 2014IT05SFOP002 al lordo

della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-coefficiente di rivalutazione periodo genn. 2014-sett. 2021 pari a 1,043), quantificata in Euro 42 ora/partecipante.

Per tali tipologie di UCS, si renderanno direttamente applicabili da parte delle regioni e province autonome le eventuali e successive indicizzazioni, modificazioni o integrazioni adottate a livello nazionale.

6.4 Documentazione giustificativa in relazione al conseguimento del *target* del PNRR.

Ai fini dell'attestazione del raggiungimento del *target* del PNRR sarà richiesta la seguente documentazione:

attestazione dell'esito positivo dell'annualità formativa quale: attestazione di ammissione all'anno successivo, certificazione delle unità di competenza, qualifica professionale, diploma professionale, certificato di specializzazione tecnica superiore;

registro presenze e/o documentazione che certifichi l'ammissione allo scrutinio finale;

documentazione attestante il rilascio delle certificazioni annuali delle competenze acquisite, nonché le certificazioni, anche parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 226/2005.

La documentazione giustificativa richiesta alle regioni e province autonome (registri di presenza ecc.) sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione per qualsiasi verifica; le regioni e province autonome daranno disposizioni in tal senso agli enti erogatori della formazione.

6.5 Informazioni necessarie alla rendicontazione e al monitoraggio degli indicatori.

Le regioni e le province autonome dovranno registrare, in sistemi informativi locali e, appena disponibile, riversare sul sistema informativo ReGiS, di cui all'art. 1 comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, tutte le informazioni relative agli allievi, a tutti i percorsi individuali duali svolti distinti per tipologia di percorso e con evidenza di quelli a contenuto digitale (che nel presente Investimento comprendono al minimo tutti i percorsi realizzati nell'ambito del diritto-dovere), alla tipologia di beneficiario ed esito del percorso; tali dati saranno opportunamente anonimizzati, secondo uno *standard* univoco, nell'invio alla Commissione ai fini del rispetto delle normative vigenti sul trattamento e la protezione dei dati personali.

Con cadenza annuale, entro il 31 ottobre, ciascuna regione e provincia autonoma, con riferimento a quanto previsto negli *Operational Arrangements*, elabora un report di sintesi (Rapporto annuale) che relazioni sulle attività realizzate e consenta di verificare la progressione verso il raggiungimento del *target* fissato dal PNRR.

7. Il Menù aperto delle misure utilizzabili

La struttura a «Menù aperto» descrive le diverse possibilità che le amministrazioni regionali e le Province autonome possono adottare per programmare gli interventi più adatti alle proprie realtà territoriali, utili e sostenibili per il raggiungimento del *target* finale del PNRR.

Le macro-tipologie di misure in cui è articolato il «Menù aperto» sono:

incremento dell'attuale processo di transizione duale della IeFP ordinaria, agendo in complementarità con le risorse del PNRR, sui percorsi già posti in essere;

inserimento di percorsi del quarto anno dell'offerta di IeFP duale nelle regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile;

incremento generale dell'offerta di IeFP, finanziando nuovi percorsi di IeFP duale con le risorse del PNRR;

ampliamento dell'offerta duale, anche oltre l'ambito del diritto-dovere, coinvolgendo platee di destinatari più ampie di quelle attualmente previste;

incremento dei percorsi di IeFP in sussidiarietà in modalità duale.

La successiva Tabella n. 3 suddivide i potenziali interventi da adottare nelle 7 differenti macro-misure a loro volta suddivise in sotto-misure di dettaglio.



Tabella n. 3 - Menù aperto
di misure utilizzabili

n.	MISURA UTILIZZABILE
1	Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie
1.1	Alternanza simulata <i>(sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni)</i>
1.2	Alternanza rafforzata <i>(sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni)</i>
1.3	Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015
2	Percorsi duali di quarto anno aggiuntivi all'offerta di leFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile (medesime misure previste ai 1.2 - 1.3)
3	Percorsi di conversione in duale dell'offerta di leFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie
3.1	Alternanza simulata <i>(sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni)</i>
3.2	Alternanza rafforzata <i>(sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni)</i>
3.3	Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D. lgs 81/2015
4	Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017
4.1	Alternanza simulata <i>(sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni)</i>
4.2	Alternanza rafforzata <i>(sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni)</i>
4.3	Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D. lgs 81/2015
5	Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di leFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura <i>(per over 17 anni, assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni, assolti o prosciolti, privi di titolo di studio di istruzione secondaria)</i>
5.1	Alternanza rafforzata <i>(sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni)</i>
5.2	Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015 finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di leFP o IFTS ma non di singole unità di competenza <i>(l'azione potrà essere realizzata in apprendistato fino ai 25 anni. L'estensione oltre i 25 anni potrà avvenire solo a seguito di modifiche della normativa vigente in materia di apprendistato di I livello)</i>
6	Percorsi sperimentali (di cui al successivo § 8)
6.1	Imprenditorialità e transizione digitale
6.2	Mobilità transnazionale per l'apprendimento in contesto di lavoro
6.3	Misure extra Target
7	Interventi integrativi (non possono produrre target)
7.1	Interventi integrativi di orientamento individuale o individualizzato
7.2	Interventi integrativi di formazione individuale o individualizzata

La successiva Tabella n. 4 fornisce, per ogni macro-misura e sottomisura le informazioni relative alla tipologia di destinatari per ciascuna sottomisura, lo *standard* di durata, le UCS applicabili e l'atto che costituisce il risultato o giustificativo del processo attuato.

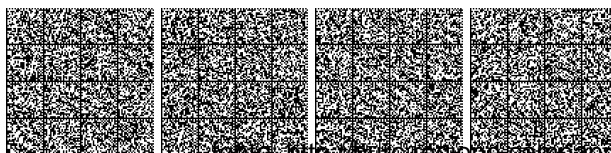
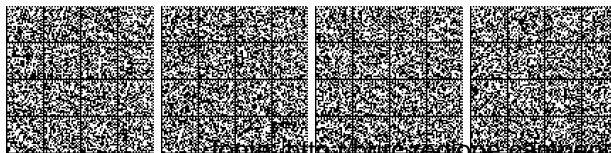
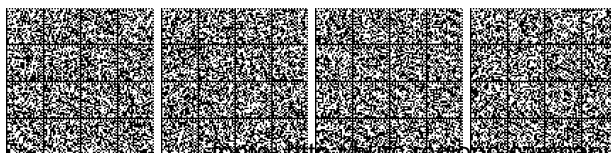


Tabella n. 4 - Dettaglio misure utilizzabili del Menù aperto

N°	Misura	Destinatari	Standard minimo di durata delle attività di applicazione pratica	UCS applicabili tra quelle presenti nel § 6.3	Giustificativi processo/risultato
1.	Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie				
1.1	Alternanza simulata	Giovani in diritto-dovere (iscritti al I anno)	Dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP. Nell'alternanza simulata rientrano anche le ore di laboratori per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA)	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Ammissione all'anno successivo; Registro presenze/missione allo scrutinio finale.
1.2	Alternanza rafforzata	Giovani in diritto-dovere (iscritti al II, III e IV anno)	Dal 30% al 50% delle ore del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata)	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Ammissione all'anno successivo/qualificazione; Registro presenze/missione allo scrutinio finale.
1.3	Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015	Giovani in diritto-dovere (iscritti al II, III e IV anno)	Standard definito ai sensi e per gli effetti D.lgs n. 81/2015	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Ammissione all'anno successivo/qualificazione; Registro presenze/missione allo scrutinio finale.
2.	Percorsi duali di quarto anno aggiuntivi all'offerta di leFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile (medesimi standard delle misure 1.2 e 1.3)				



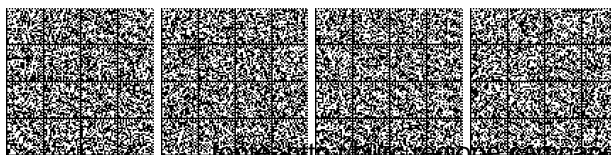
N°	Misura	Destinatari	Standard minimo di durata delle attività di applicazione pratica	UCS applicabili tra quelle presenti nel § 6.3	Giustificativi processo/risultato
3.	Percorsi di conversione in duale dell'offerta IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie				
3.1	Alternanza simulata	Giovani in diritto-dovere (iscritti al I anno)	Dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP. Nell'alternanza simulata rientrano anche le ore di laboratorio per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA)	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Ammissione all'anno successivo; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.
3.2	Alternanza rafforzata	Giovani in diritto-dovere (iscritti al I, III e IV anno)	Dal 30% al 50% delle ore del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata)	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Ammissione all'anno successivo/qualificazione; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.
3.3	Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015	Giovani in diritto-dovere (iscritti al I, III e IV anno)	Standard definito ai sensi e per gli effetti D.lgs n. 81/2015	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Ammissione all'anno successivo/qualificazione; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.
4.	Percorsi in modalità duale in sussidiarietà negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017				
4.1	Alternanza simulata in sussidiarietà negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017	Giovani in diritto-dovere (iscritti al I anno di IeFP)	Dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP	Non finanziata dal Programma con la sola esclusione di quanto previsto nel § 4	Ammissione all'anno successivo; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.
4.2	Alternanza rafforzata in sussidiarietà negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017	Giovani in diritto-dovere (iscritti al I, III e IV anno)	Dal 30% al 50% delle ore del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata)	Non finanziata dal Programma con la sola esclusione di quanto previsto nel § 4	Ammissione all'anno successivo/qualificazione; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.



N°	Misura	Destinatari	Standard minimo di durata delle attività di applicazione pratica	UCS applicabili tra quelle presenti nel § 6.3	Giustificativi processo/risultato
4.3	Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015 in sussidiarietà negli IP ai sensi del D.lgs n. 61/2017	Giovani in diritto-dovere (iscritti al II, III e IV anno)	Standard definito ai sensi e per gli effetti D.lgs n. 81/2015	Non finanziata dal Programma con la sola esclusione di quanto previsto nel § 4	Ammissione all'anno successivo/qualificazione; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.
5.	Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di leFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura (per over 17 anni, assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni, assolti o prosciolti, privi di titolo di studio di istruzione secondaria)				
5.1	In alternanza rafforzata finalizzata all'acquisizione di una qualifica o diploma di leFP o IFTS o di singole unità di competenza	Over 17 anni assolti o prosciolti dal diritto-dovere e privi di titolo di studio di istruzione secondaria 17-25 anni assolti o prosciolti dal diritto-dovere privi di titolo di studio di istruzione secondaria	Fino a 990 ore in un anno Nel percorso possono essere previsti interventi di riconoscimento di crediti o percorsi modulari di allineamento delle competenze (ad es. i cosiddetti modulari per neet)	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Qualificazione o certificazione delle unità di competenza; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.
5.2	In apprendistato finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un diploma di leFP o IFTS	17-25 anni assolti o prosciolti dal diritto-dovere privi di titolo di studio di istruzione secondaria	Fino a 990 ore in un anno formativo. Nel percorso possono essere previsti interventi di riconoscimento di crediti o percorsi modulari di allineamento delle competenze (ad es. i cosiddetti modulari per neet)	UCS europea UCS nazionale UCS regionale	Qualificazione o certificazione delle unità di competenza; Registro presenze / ammissione allo scrutinio finale.



N°	Misura	Destinatari	Standard minimo di durata delle attività di applicazione pratica	UCS applicabili tra quelle presenti nel § 6.3	Giustificativi processo/risultato
6.	Percorsi sperimentali (di cui al successivo § 8)				
6.1	Imprenditorialità e transizione digitale	Over 17 anni assolti o prosciolti dal diritto-dovere e privi di titolo di studio di istruzione secondaria	Percorso integrato, anche individuale, articolato in: - 60 ore alfabetizzazione digitale; - 60 ore alfabetizzazione finanziaria (presso CPIA o agenzie formative accreditate) - 120 ore alternanza simulata o rafforzata	UCS nazionale UCS regionale	Processo: Registro presenze Risultato: Attestazione per parte formativa digitale e finanziaria
6.2	Mobilità transazionale per l'apprendimento in contesto di lavoro	Giovani in Istruzione e formazione iniziale e adulti in formazione continua	Modalità sperimentale da modellizzare		
6.3	Misure extra Target (<i>non possono produrre target</i>)				
7.	Interventi integrativi (non possono produrre target)				
7.1	Interventi integrativi di orientamento individuale o individualizzato	Destinatari dell'Investimento PNRR Duale	Fino a 12 ore	UCS nazionale Euro 37,3 ora/allievo	Registro presenze
7.2	Interventi integrativi di formazione individuale o individualizzata	Destinatari dell'Investimento PNRR Duale	Fino a 18 ore di formazione individuale o individualizzato	UCS nazionale Euro 42 ora/allievo	Registro presenze



Stante quanto indicato nella Tabella n. 4, di cui sopra, si potrà prevedere anche la possibilità di finanziare, all'interno di un intero percorso formativo di novecentonovanta ore, le sole ore svolte in modalità duale ovvero l'alternanza simulata o l'alternanza rafforzata o l'apprendistato di primo livello, partendo dal valore ora allievo derivante dall'UCS individuata.

8. Percorsi sperimentali

Si possono prevedere ulteriori misure utili per l'ampliamento dell'offerta formativa e per contribuire al raggiungimento del *target* finale del PNRR.

8.1 Imprenditorialità e transizione digitale.

La misura «Imprenditorialità e transizione digitale» afferisce all'obiettivo di attribuire all'apprendimento in duale una più marcata finalità orientativa e di socializzazione al lavoro, ovvero, permette di agire non solo per lo sviluppo di *skills* e competenze ma, anche, in termini di rafforzamento di quegli atteggiamenti e motivazioni funzionali ad incrementare l'attrattività della formazione e dell'istruzione professionale e ad aumentare l'attivazione responsabile dei beneficiari rispetto a progetti di vita e di lavoro.

8.1.1 Destinatari.

La misura è diretta ad allievi *over* diciassette anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione e privi di titolo di studio di istruzione secondaria.

8.1.2 Condizioni attuative.

La misura «Imprenditorialità e transizione digitale» prevede il coinvolgimento di (a titolo esemplificativo):

CPI e agenzie per il lavoro, nella fase di informazione, orientamento e *assessment/skills audit*;

CPIA e agenzie formative accreditate, principalmente ma non esclusivamente, per le componenti di formazione frontale;

Camere di commercio, istituti di credito, consulenti del lavoro, testimoni aziendali (possibilmente con recenti esperienze di *start up* aziendale in campo digitale e *green*) principalmente ma non esclusivamente, nelle fasi di *coaching* richieste dalla componente del percorso di impresa simulata.

Il processo combina alternanza - rafforzata o simulata - con formazione frontale, coinvolgendo una pluralità di attori e supporta, conseguentemente, la nascita o il consolidamento delle reti territoriali dei servizi *ex* legge n. 92/2012.

Le caratteristiche dell'apprendimento in duale sono salvaguardate poiché il percorso prevede formazione in aula su contenuti di alfabetizzazione digitale (sessanta *ore*) e alfabetizzazione finanziaria (sessanta *ore*) e la parte esperienziale in alternanza simulata o rafforzata (centoventi *ore*).

In esito, le competenze digitali acquisite sono attestate secondo *standard* definiti nel Piano nazionale nuove competenze.

8.2 Mobilità transnazionale ai fini dell'apprendimento in contesto di lavoro.

Nel corso del periodo di finanziamento dell'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale» potranno essere concordate modalità tra le regioni e province autonome e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche tramite l'Agenzia nazionale Erasmus+, istituita presso l'INAPP, per attuare azioni di mobilità transnazionale svolte in modalità duale con prioritario riferimento agli interventi previsti nel Programma Erasmus+ 2021 - 2027.

8.3 Misure *extra Target*.

Rientrano tra le possibili misure *extra target*: formazione dei tutor aziendali/maestri di mestiere; percorsi di formazione di figure interne all'impresa o di rete, segnatamente per le micro, piccole e medie imprese, coinvolgendo la bilateralità o le Camere del Commercio per l'erogazione di servizi di accompagnamento/tutoraggio esterni alle imprese, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale e nella prospettiva di una progressiva definizione di *standard* minimi di percorso.

Tali azioni potranno essere realizzate in complementarietà con le risorse nazionali assegnate alle regioni e province autonome ai sensi della legge del 17 maggio del 1999 n. 144 dal momento che nei decreti direttoriali di riparto è prevista la possibilità di utilizzare una quota fino al 10% delle risorse assegnate per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

9. Azioni di supporto al raggiungimento del *Target* PNRR

Al fine di accompagnare l'implementazione dell'Investimento, prevenire e fronteggiare, con un approccio coordinato, le eventuali criticità, sarà costituito, con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Osservatorio del Programma duale, con composizione paritetica di: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, regioni e province autonome e coordinamento delle regioni e province autonome che avrà cura di fare sintesi delle posizioni regionali.

L'Osservatorio del Programma Duale potrà avvalersi del supporto delle rispettive strutture tecniche (ANPAL, ANPAL Servizi, INAPP e Tecnostruttura), anche al fine di orientare e coordinare le azioni di tutoring in favore delle amministrazioni regionali in ritardo nell'attuazione dell'Investimento 1.4 del PNRR «Sistema duale».

Il titolare dell'Unità di Missione o suo delegato sarà nominato quale membro dell'Osservatorio del Programma duale.

10. Monitoraggio

10.1 Attività di monitoraggio.

Il monitoraggio del PNRR è un esercizio continuo, pertanto le regioni e province autonome dovranno registrare, sui sistemi informativi locali e, a regime, nel ReGiS, tutti i dati già indicati nel § 6.5 e, entro il 31 ottobre di ciascun anno dovranno far pervenire un report di sintesi (rapporto annuale) che individui in quale modalità si concorre a realizzare l'obiettivo della Missione 5 - Investimento 1.4 del PNRR che, di seguito, si riporta integralmente:

«L'obiettivo di questa misura è sostenere i giovani e gli adulti senza istruzione secondaria nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale, che comprende l'istituto dell'apprendistato. Questo investimento contribuirà a rendere i sistemi di istruzione e formazione più compatibili con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché a promuovere l'occupabilità dei giovani tramite l'acquisizione di nuove competenze, in linea con la transizione digitale e verde, grazie all'apprendimento sul posto di lavoro (approccio *learning on-the-job*). Questo intervento mira a: *i*) modernizzare i sistemi di istruzione e formazione favorendo la creazione del *learning on-the-job* e il potenziamento del dialogo con le imprese; *ii*) rafforzare la dotazione finanziaria per offrire formazione nelle aree più marginali; *iii*) creare una *governance* solida e inclusiva che includa le parti economiche e sociali» (pagine 435-436 dell'allegato della decisione).

La relazione deve altresì illustrare analiticamente le attività svolte con il «Sistema duale», comprensivo dei dati integralmente anonimizzati e completi di ogni riferimento, in linea con la Tabella n.1 (*cf*: Premessa). In particolare, dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

iscrizioni (al primo anno), ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno), qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) IeFP e certificazioni di specializzazione IFTS;

percorsi erogati ai discenti di età compresa tra i diciassette e venticinque anni, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto/dovere;

percorsi erogati ai discenti *over* diciassette che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado;

percorsi sperimentali (di cui al § 8).

10.2 Indicatori comuni.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e, a regime, nel *Regis* - di cui al comma 1043, art. 1, legge n. 178/2020 - dei dati relativi agli «indicatori comuni» di cui all'art. 29 del regolamento (UE) 2021/241, così come definiti dal regolamento delegato n. 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

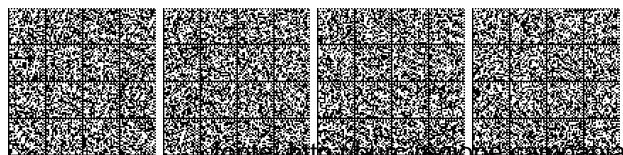
numero di giovani di età compresa tra i quindici e i ventinove anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).



Allegato n. 1 - Operational Arrangements (Pag. 376)

Non-repayable support										
Sequential number	Related Measure (Reform or Investment)	Milestone / Target	Name	Qualitative indicators (for milestones)	Quantitative indicators (for targets)			Timeline for completion		Further specification (where necessary)
					Unit of measure	Base line	Goal	Quarter	Year	
MISC1-15	Investment 3 - Strengthening the dual system	Target	People that have participated in the dual system and obtained the relevant certification in the five-year period 2021-2025.	N/A	Number	390 00	1740 00	Q4	2025	<p>Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence:</p> <p>A summary document by each regional authority justifying analytically the activities carried out under the dual system and comprehensive of the fully anonymised and complete data and a list of the additional enrolments (to the first year), admissions to next years (second and third year), certifications (third year) and diplomas (fourth year). A list of the young people from 17 to 25 years old who have fulfilled or have been released from the right/duty to formal education and who participate in dual mode in VET courses for the acquisition of certified technical-vocational skills with the purpose of entering the labor market.</p> <p>At least 135,000 additional people, compared to the baseline, have participated in the dual system and obtained the relevant certification in the five-year period 2021-2025.</p> <p>The distribution of resources to the Regions for the strengthening of the dual system shall take place on the basis of the number of students enrolled in VET courses.</p>





Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Allegato B

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE"

REGIONE CAMPANIA

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE"
FINANZIATA A VALERE SUL PNRR

ANNO FINANZIARIO 2021



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Sommario

PREMESSA.....	3
1. Analisi del contesto Regione Campania	4
2. Policies regionali	22
3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento	29
4. Monitoraggio	30
5. Cronoprogramma	32



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



PREMESSA

Il presente documento, denominato **“Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa finanziata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2021 (di seguito Documento di Programmazione Regionale),** costituisce il documento regionale finalizzato alla regolamentazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale”.

I contenuti del **Documento di Programmazione Regionale** sono conformi a quanto definito nelle **“Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale” (di seguito Linee Guida)** adottate con Rep Atti n.143/CSR del 27 luglio 2022.

Scopo del **Documento di Programmazione Regionale** è la pianificazione degli elementi di programmazione utili alla realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei “percorsi individuali” (nell’accezione specificata nelle Linee Guida), posti in essere **nell’annualità formativa 2022/2023** e finanziati dalle risorse di cui al Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n. 54.

Il **Documento di Programmazione Regionale** sarà oggetto di successivi aggiornamenti e/o revisioni in funzione dell’offerta formativa che, nei prossimi anni, sarà finanziata dalle risorse PNRR “Sistema duale”, ripartite con appositi Decreti Ministeriali.

Sulla base degli obiettivi minimi di Baseline e di Target del PNRR indicati in Allegato n.1, i “percorsi individuali svolti” dalla Regione CAMPANIA concorreranno al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR “Sistema duale”, al 31/12/2025, così articolato:

- 39.000 *percorsi di Baseline* (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”, realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali erogate ai sensi dell’art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 *percorsi aggiuntivi PNRR* (nell’accezione di “percorsi individuali svolti” a valere sulle risorse PNRR), da realizzare nell’arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all’adozione delle presenti Linee Guida, a far data dall’avvio dell’ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 *percorsi*, obiettivo finale del PNRR (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”).

La tabella seguente (**Tabella n.1**) ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale previsto per il Q4 2025 del PNRR “Sistema duale”:



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Tabella n.1 – Riepilogo *Relevant certification* per conseguimento Target finale PNRR “Sistema duale”

Target finale PNRR “Sistema Duale”	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline)	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

Il Documento di Programmazione Regionale è articolato in cinque paragrafi:

- analisi del contesto:** nel quale è richiesto di esplicitare gli atti di indirizzo vigenti e le regolamentazioni, a livello regionale, relativi ai percorsi di IeFP in modalità duale e IFTS, i soggetti accreditati, nonché l'offerta formativa regionale in relazione alla tipologia dei percorsi, alle figure professionali in uscita e ai principali fabbisogni professionali richiesti dal mercato del lavoro territoriale;
- policies regionali:** inerenti alla strategia regionale di intervento e alle misure formative che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari individuati, in un'ottica di programmazione integrata tra fondi nazionali/comunitari e fondi del PNRR e in funzione del raggiungimento del target numerico che la Regione CAMPANIA dovrà raggiungere in funzione del Target finale del PNRR;
- modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento:** in conformità con quanto previsto nelle “Linee guida” dei percorsi formativi in modalità duale a valere sul PNRR e alla normativa di riferimento;
- monitoraggio:** nel quale vengono fornite le informazioni generali su quanto dovrà essere fornito in esito alle attività realizzate nell'ambito dell'Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR;
- cronoprogramma delle azioni:** che esemplifica le attività da realizzare per l'annualità 2022-2023.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si rinvia integralmente alle Linee guida.

1. Analisi del contesto Regione CAMPANIA

1.1. ATTI REGOLAMENTATIVI E DI INDIRIZZO VIGENTI DELL'IeFP DUALE e dell'IFTS (a cura della Regione CAMPANIA)

Compilare la tabella sottostante indicando, in ordine di pubblicazione, gli atti contenenti regolamentazioni e indirizzi relativi ai percorsi vigenti (attualmente in essere), di IeFP in modalità duale e, laddove presenti, di IFTS



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

(es. piani di programmazione pluriennali, linee guida, ecc.). Per gli atti in cui non sono indicati i termini di validità, specificare solamente l'anno di entrata in vigore dell'atto.

Tabella n.2 - Atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi leFP in duale e IFTS (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.	Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 8/11/2016	Delibera di programmazione della sperimentazione del sistema duale in Campania: Progetto sperimentale "azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" Linea 2 – sostegno percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale.	Dal 2016
2.	Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018	Presa d'atto del decreto ministeriale del 17 maggio 2018 pubblicato sulla G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 "criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" e dell'accordo, in conferenza stato-regioni, ai sensi dell'articolo 8	Dal 2018
3.	Delibera della Giunta Regionale n. 295 del 15-06-2020	Recepimento dell'Accordo, n. 155/CSR del 1° agosto 2019 in sede di Conferenza Stato- Regioni, nonché dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale.	Dal 2020* *A valere su avvisi pubblicati in data successiva al 15-06-2020
4.	Delibera della Giunta Regionale n. 455 del 3/8/2020	Programmazione della sperimentazione del sistema duale in Campania: Progetto sperimentale "Rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e Formazione Professionale" – Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale: attivazione di ulteriori percorsi triennali e sperimentazione IV annualità percorsi leFP.	Dal 2020
5.	Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021	POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - Riprogrammazione risorse DGR n. 604/19 e DGR n. 68/20 per la realizzazione di percorsi di formazione.	Dal 2021
6.	Delibera della Giunta Regionale n. 341 del 27/07/2021	Nuova programmazione Istruzione e Formazione Professionale (IEFP).	Dal 2021
7.	Delibera della Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2022	POR Campania FSE 2014-2020 - Riprogrammazione risorse D.G.R n. 114 del 22.03.2016 - DGR n. 21 del 17.01.2017 - D.G.R n. 253 del 09.05.2017 - D.G.R n. 664 del 31.10.2017 - Programmazione risorse percorsi leFP Decreto Dirigenziale n. 443 del 06.09.2021.	Dal 2022

1.2. ATTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI leFP DUALE E IFTS IN ESSERE NEGLI ANNI FORMATIVI 2020/2021 E 2021/2022 (a cura della Regione CAMPANIA)

Compilare la tabella sottostante relativamente agli atti regionali attualmente efficaci (es. avvisi pubblici).

Tabella n.3 - Atti regionali per finanziamento percorsi leFP duale e IFTS (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
----	------	---------	----------------------------



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



1.	Decreto Dirigenziale n. 231 del 12-03-2018	DGR n. 663/2017 e DGR n 624/2017 - approvazione dell' avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IEFP).	a.f. 2019/2020, 2020/2021.- 2021/2022
2.	Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20-12-2018	D.D. N. 231 del 12/03/18 - "Approvazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (I.E.F.P.) AA. SS. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" - Approvazione degli esiti.	Dal 2019
3.	Decreto Dirigenziale n. 868 del 25-07-2019	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale – avviso pubblico di cui al D.D. 231 del 12/3/2018 - approvazione atto di concessione, linee guida ed allegati.	Dal 2019
3.	Decreto Dirigenziale n. 861 del 21-09-2020	Deliberazione di G.R. n. 68-2016 - Approvazione avviso per manifestazione di interesse alla erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale a titolo gratuito per i discendenti e senza oneri finanziari per la Regione.	Ciclo Triennale - Anni Formativi 2020/21 - 2021/22 - 2022-23
4.	Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021	D.G.R. n. 236 del 01.06.2021 - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III Annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020.	IV Annualità (Sperimentazione) – Anno Formativo 2021-22 II e III Annualità – Anni Formativi 2021/22 e 2022/23
5.	Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021	D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024.	Ciclo Triennale - Anni Formativi 2021/22 - 2022/23 - 2023-24
6.	Decreto Dirigenziale n. 471 del 20/09/2021	Decreto Dirigenziale n. 402 del 23.07.2021 - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III Annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020 - Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle Istanze di Partecipazione pervenute in riferimento alle Linee di Azione 1 e 2.	IV Annualità (Sperimentazione) – Anno Formativo 2021-22 II e III Annualità – Anni Formativi 2021/22 e 2022/23
7.	Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022	Decreto Dirigenziale n. 443 del 06.09.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 - Approvazione delle risultanze istruttorie aggiornate relative alle Istanze di Candidatura presentate.	Ciclo Triennale - Anni Formativi 2021/22 - 2022/23 - 2023-24. Tale graduatoria è stata oggetto di: • scorrimento con successivo D.D. n. 328/2022; • conferma anche per il Ciclo Triennale – Anni Formativi 2022/23 – 2023/24 e 2024/25 – con successivo D.D. n. 416 del 05/08/2022.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

8.	Decreto Dirigenziale n. 328 del 24/06/2022	D.D. 443 del 6/9/2021 - approvazione di Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - leFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 ai sensi della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di leFP - <u>Scorrimento della graduatoria.</u>	Ciclo Triennale - Anni Formativi 2021/22 - 2022/23 - 2023-24. Tale graduatoria è stata oggetto di conferma anche per il Ciclo Triennale – Anni Formativi 2022/23 – 2023/24 e 2024/25 – con successivo D.D. n. 416 del 05/08/2022.
9.	Decreto Dirigenziale n 702 del 06-12-2021	Avviso: " Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2022/2025".	Anni Formativi 2022/2023. 2023/2024, 2024/2025 (in modalità sussidiaria - da parte di Istituti Scolastici)
10.	Decreto Dirigenziale n. 416 del 05/08/2022	Avviso pubblico per il finanziamento di Percorsi Formativi Di Istruzione E Formazione Professionale - IEFP – AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 – D.D. 7/2022 e 328/2022 - Regolamentazione avvio attività.	Anni Formativi 2022/2023, 2023/2024 2024/2025.
11.	Decreto Dirigenziale n. 421 del 12/08/2022	Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla sperimentazione di Percorsi Formativi Di Istruzione E Formazione Professionale (IEFP) - IV annualità - in continuità con i percorsi conclusi nel 2022 - anno formativo 2021-2022.	Anno Formativo 2022/2023.
12.	Decreto Dirigenziale n. 461 del 23/09/2022	Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla sperimentazione di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi conclusi nel 2022 - Anno Formativo 2021-2022 - con rilascio di Attestato di Qualifica leFP - Riapertura dei termini per istanze di candidatura.	Anno Formativo 2022/2023.

1.3. SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DEI PERCORSI (a cura della Regione CAMPANIA)

Inserire l'elenco dei soggetti con accreditamento ai percorsi di leFP (es. Macrotipologia A/ obbligo di istruzione e diritto dovere) e IFTS (es. Macrotipologia B/Formazione Superiore), distinguendo tra istituzioni formative e istituti professionali.

La tabella deve essere compilata in riferimento alla situazione dell'anno formativo 2021/2022

Tabella n.4 - Elenco soggetti accreditati ai percorsi leFP – a.f. 2021/2022

Soggetti Accreditati	ISTITUZIONI FORMATIVE ACCREDITATE	ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI
leFP	Vedi per dettaglio Soggetti Accreditati Allegato A1 parte integrante del documento di programmazione	Vedi per dettaglio Soggetti Accreditati Allegato A1 parte integrante del documento di programmazione
Totale	465	6

Tabella n.5 - Elenco soggetti accreditati ai percorsi IFTS – a.f. 2021/2022 (se presenti)

Soggetti	ISTITUZIONI FORMATIVE ACCREDITATE	ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI
----------	-----------------------------------	------------------------------------



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Accreditati IFTS	Vedi per dettaglio Soggetti Accreditati Allegato A2 parte integrante del documento di programmazione	
Totale	604	0

1.4 OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DELL'leFP DUALE E DEGLI IFTS NELL'ANNUALITÀ 2020/2021

1.4.1 Percorsi di qualifica nelle Istituzioni Formative accreditate (IF) realizzati in modalità duale (a cura dell'Amministrazione centrale)

Tabella precompilata a cura dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento sulla base dei dati forniti dalla Regione CAMPANIA per la rilevazione svolta dall'INAPP.

Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno formativo 2020/2021.

Tabella n.6 - Percorsi di qualifica leFP in modalità duale (del NUOVO Repertorio) - a. f. 2020/2021

Figure di riferimento del Repertorio nazionale leFP	n. Iscritti I anno	n. Iscritti II anno	n. Iscritti III anno	n. Qualificati
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	0	0	0	0
Operatore delle calzature	0	0	0	0
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	0
Operatore edile	0	0	0	0
Operatore elettrico	0	0	0	0
Operatore grafico	0	0	0	0
Operatore di impianti termoidraulici	0	0	0	0
Operatore del legno	0	0	0	0
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	0	0	0	0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	18	0	0	0
Operatore meccanico	0	0	0	0
Operatore del benessere	20	0	0	0
Operatore della ristorazione	0	0	0	0
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	0	0	0	0
Operatore ai servizi di impresa	0	0	0	0
Operatore ai servizi di vendita	0	0	0	0
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	19	0	0	0
Operatore alle produzioni alimentari	20	0	0	0
Operatore agricolo	0	0	0	0
Operatore del mare e delle acque interne	0	0	0	0
Operatore informatico	0	0	0	0
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	0	0	0	0
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	0	0	0	0
Operatore lavoratore dei materiali lapidei	0	0	0	0



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Operatore tessile	0	0	0	0
Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	0	0	0	0
Totale Regionale	77	0	0	0

Tabella n.7 - Percorsi di qualifica leFP in modalità duale (del VECCHIO Repertorio) - a. f. 2020/2021

Figure di riferimento del Repertorio nazionale leFP	n. Iscritti I anno	n. iscritti II anno	n. Iscritti III anno	n. Qualificati
Operatore dell'abbigliamento	0	31	12	6
Operatore delle calzature	0	14	0	0
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	0
Operatore edile	0	0	0	0
Operatore elettrico	0	14	0	0
Operatore elettronico	0	25	0	0
Operatore grafico	0	13	0	0
Operatore di impianti termoidraulici	0	14	0	0
Operatore delle lavorazioni artistiche	0	13	0	0
Operatore del legno	0	0	0	0
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	0	7	0	0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	0	20	0	0
Operatore meccanico	0	53	14	14
Operatore del benessere	0	147	0	0
Operatore della ristorazione	0	75	55	35
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	26	29	0	0
Operatore amministrativo - segretariale	0	13	0	0
Operatore ai servizi di vendita	0	12	0	0
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	0	18	15	11
Operatore della trasformazione agroalimentare	13	24	0	0
Operatore agricolo	0	0	0	0
Operatore del mare e delle acque interne	0	0	0	0
Totale Regionale	39	522	96	66

1.4.2 Percorsi di diploma leFP nelle Istituzioni Formative accreditate (IF) realizzati in modalità duale (a cura dell'Amministrazione centrale)

Tabella precompilata a cura dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento sulla base dei dati forniti dalla Regione CAMPANIA per la rilevazione svolta dall'INAPP.

Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno formativo 2020/2021.

Tabella n.8 - Percorsi di diploma leFP in modalità duale (del NUOVO Repertorio) - a. f. 2020/2021

Figure di riferimento del Repertorio nazionale leFP	n. Iscritti IV anno	n. Diplomati
Tecnico edile	0	0



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Tecnico elettrico	0	0
Tecnico grafico	0	0
Tecnico del legno	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	0	0
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	0	0
Tecnico per l'automazione industriale	0	0
Tecnico dei trattamenti estetici	0	0
Tecnico dei servizi di sala e bar	0	0
Tecnico dei servizi di impresa	0	0
Tecnico commerciale delle vendite	0	0
Tecnico agricolo	0	0
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	0	0
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili della casa	0	0
Tecnico dell'acconciatura	0	0
Tecnico di cucina	0	0
Tecnico di impianti termici	0	0
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	0	0
Tecnico delle produzioni alimentari	0	0
Tecnico informatico	0	0
Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	0	0
Tecnico delle energie rinnovabili	0	0
Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	0	0
Tecnico dei servizi logistici	0	0
Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	0	0
Tecnico delle lavorazioni tessili	0	0
Tecnico delle lavorazioni materiali lapidei	0	0
Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	0	0
Tecnico delle lavorazioni di pelletteria	0	0
Totale Regionale	0	0

Tabella n.9 - Percorsi di diploma leFP in modalità duale (del VECCHIO Repertorio) - a. f. 2020/2021

Figure di riferimento del Repertorio nazionale leFP	n. Iscritti IV anno	n. Diplomati
Tecnico edile	0	0
Tecnico elettrico	0	0
Tecnico elettronico	0	0
Tecnico grafico	0	0
Tecnico delle lavorazioni artistiche	0	0
Tecnico del legno	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	0	0
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	0	0
Tecnico per l'automazione industriale	0	0
Tecnico dei trattamenti estetici	0	0



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Tecnico dei servizi di sala e bar	0	0
Tecnico dei servizi di impresa	0	0
Tecnico commerciale delle vendite	0	0
Tecnico agricolo	0	0
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	0	0
Tecnico dell'abbigliamento	0	0
Tecnico dell'acconciatura	0	0
Tecnico di cucina	0	0
Tecnico di impianti termici	0	0
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	0	0
Tecnico della trasformazione agroalimentare	0	0
Totale Regionale	0	0

1.4.3 Percorsi IFTS realizzati in modalità duale (a cura dell'Amministrazione centrale)

Tabella precompilata a cura dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento sulla base dei dati forniti dalla Regione CAMPANIA per la rilevazione svolta dall'INAPP, qualora tali percorsi siano stati attivati.

Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno formativo 2020/2021.

Tabella n.10 - Percorsi di specializzazione IFTS in modalità duale - a.f. 2020/2021 (se presenti)

Specializzazione IFTS	n. Iscritti	n. Certificati
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy		
Tecniche di disegno e progettazione industriale		
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo		
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica		
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali		
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali		
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente		
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici		
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile		
Tecniche innovative per l'edilizia		
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi		
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche		
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC		
Tecniche per la progettazione e gestione di database		
Tecniche di informatica medica		
Tecniche di produzione multimediale		
Tecniche di allestimento scenico		
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria		
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica		



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio		
Totale Regionale		

1.5 ISCRITTI¹, PROMOSSI QUALIFICATI E DIPLOMATI DEI PERCORSI DELL'leFP DUALE E ISCRITTI E CERTIFICATI IFTS NELL'ANNUALITÀ 2020/2021 ESCLUSI GLI APPRENDISTI (a cura dell'Amministrazione centrale e della Regione CAMPANIA)

Tabella parzialmente precompilata a cura dell'Amministrazione centrale responsabile dell'Intervento sulla base dei dati forniti dalla Regione CAMPANIA per la rilevazione svolta dall'INAPP. I dati relativi a iscritti e certificati IFTS saranno inseriti qualora tali percorsi siano stati attivati.

Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno formativo 2020/2021.

Inserire esclusivamente i dati relativi ai Promossi.

Tabella n.11 - n. iscritti, promossi, qualificati, diplomati leFP e iscritti e certificati IFTS - a.f. 2020/2021

Totale Iscritti leFP	Totale Promossi leFP	Totale Iscritti leFP	Totale Promossi leFP	Totale Iscritti leFP	Totale Qualificati leFP	Totale Iscritti leF	Totale Diplomati leFP	Totale Iscritti IFTS	Totale Certificati Specializzazione Tecnica Superiore
I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno		
116	103	522	461	96	66	0	0		

1.6 APPRENDISTI AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS 81/2015 ISCRITTI AI PERCORSI DELL'leFP DUALE E IFTS NELL'ANNUALITÀ 2020/2021

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale / provinciale

Tabella n.12 - n. apprendisti nei percorsi leFP e IFTS - a.f. 2020/2021

APPRENDISTI	ANNO 2020/2021
In percorsi leFP	0
In percorsi IFTS	0
TOTALE	0

1.7. I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE

Per il triennio 2022-2025, esplicitare i fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione CAMPANIA prendendo a riferimento, in assenza di dati regionali, i dati del sistema informativo Excelsior relativi alle previsioni assunzionali per profili contrattuali coerenti con le qualifiche e i diplomi leFP e con le specializzazioni IFTS.

¹ Entro il 31 marzo del 2021



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Struttura e dinamiche del mercato del lavoro

Si premette che le fonti utilizzate e le tabelle dalla n. 1 alla n. 11 sono le medesime del Piano Attuativo Regionale di Regione Campania (P.A.R.) riferito al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.).

Alla analisi degli indicatori e delle tendenze demografiche è strettamente legata la composizione di un mercato del lavoro caratterizzato sostanzialmente da bassi livelli complessivi di occupazione che toccano picchi significativi per la componente di popolazione femminile e dei giovani.

Come mostra la tabella 1 lo squilibrio nella composizione della occupazione è nettamente a svantaggio delle donne, in Campania ancor più che nell'insieme del Mezzogiorno, e dei giovani. Sommando i valori della tavola di contingenza si può osservare come la componente femminile, ben lontana in tutto il paese dal traguardo del 50%, mostra un divario di ben 9 punti percentuali tra il dato più alto (44% del Nord) e il dato più basso (35% della Campania). Per la componente giovane ("giovane adulta" fino a 35 anni di età) il livello assai basso appare omogeneo in tutte le ripartizioni e non supera l'11%.

Tabella 1 – Struttura dell'occupazione. Occupati per genere e classe di età nelle ripartizioni territoriali e in Campania nel 2020. Valori assoluti in migliaia e valori %.

Territorio	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Classe di età	Valori assoluti (*1000)				Valori %			
M 15-34 anni	1.514	566	816	224	6%	6%	7%	7%
M 35 anni e più	11.679	4.804	6.726	1.830	50%	50%	56%	58%
F 15-34 anni	1.130	416	465	125	5%	4%	4%	4%
F 35 anni e più	9.225	3.853	3.932	1.001	39%	40%	33%	31%
TOTALE	23.548	9.640	11.939	3.181	100%	100%	100%	100%



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

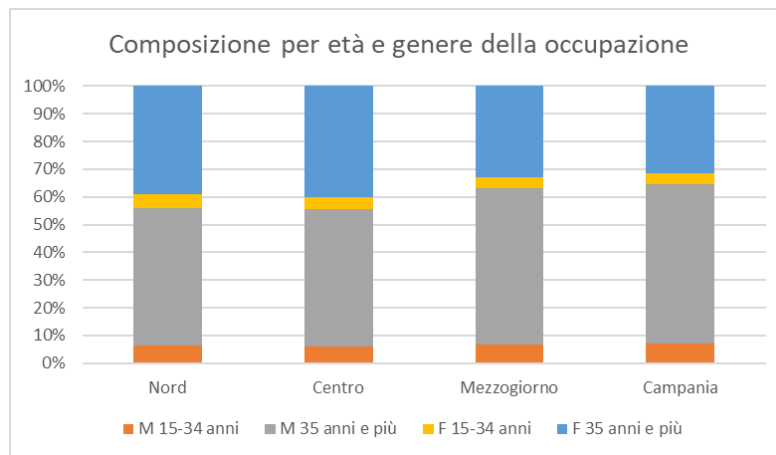


MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Fonte: Elaborazioni Regione Campania su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro.



Occupazione e dinamiche settoriali della domanda di lavoro

L'occupazione in Campania diminuisce nel 2020 del 1,9 per cento, risentendo degli effetti dell'emergenza sanitaria ma anche proseguendo una tendenza negativa (-1%) già manifestata nel 2019. Il tasso di occupazione scende al 40,9 per cento dal 41,5 del 2019. I tassi di occupazione per le diverse componenti di genere ed età mostrano nel 2020 la caduta del tasso femminile dal 29,4 del 2019 al 28,7 e quella dell'occupazione giovanile dal 12 al 13,3% per i giovani fino a 24 anni e dal 41,2 al 39,3 per l'età compresa tra 25 e 34 anni.

Alla riduzione dell'occupazione contribuiscono in particolare i settori, come il terziario (-2,3%) e le tipologie di lavoro, come il lavoro autonomo (-2,3%) e i lavori a termine (-11,8%), più colpiti dalle misure restrittive legate alla pandemia. Il calo dell'occupazione è stato fortemente contenuto dagli ammortizzatori sociali estesi anche alle più piccole realtà economiche e a fasce di lavoro autonomo. Ne è riprova il dato del calo del numero delle ore lavorate che perde nel 2020 del 11%.

Tabella 2 - Variazione % degli occupati 2019-2020 per settore e area territoriale

Territorio	Sesso	Agricoltura	Industria escluse Costruzioni	Costruzioni	Servizi	Servizi escluso commercio, ecc.	Commercio, alberghi e ristoranti	Totale
Italia	maschi	0,8	-0,2	0,4	-2,6	-1,2	-5,4	-0,6
	femmine	-0,9	-1,1	15,8	-3,0	-1,8	-6,4	5,2
	totale	0,4	-0,4	1,4	-2,8	-1,6	-5,8	1,2
Nord	maschi	5,5	-0,9	0,5	-3,2	-1,8	-6,2	-2,5
	femmine	4,6	-2,2	13,9	-2,6	-1,5	-5,8	9,1



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

	totale	5,3	-1,2	1,6	-2,9	-1,6	-6,0	1,1
Centro	maschi	3,8	2,0	-0,7	-2,3	-0,2	-6,9	3,6
	femmine	5,3	2,0	7,9	-3,5	-2,7	-6,0	4,4
	totale	4,2	2,0	-0,1	-2,9	-1,6	-6,5	3,9
Mezzogiorno	maschi	-3,5	0,0	0,8	-2,0	-1,2	-3,3	-0,5
	femmine	-6,8	0,6	34,3	-3,3	-1,6	-7,9	-1,3
	totale	-4,3	0,1	2,1	-2,5	-1,4	-5,0	-0,8
Campania	maschi	-8,9	5,7	-8,4	-1,7	-3,0	0,5	4,2
	femmine	0,2	0,9	45,9	-3,8	-1,7	-10,7	-2,5
	totale	-5,5	4,9	-6,8	-2,6	-2,4	-3,2	2,0

Fonte: Elaborazioni Regione Campania su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Gli andamenti settoriali della struttura produttiva della Campania analizzati dalla Banca d'Italia nel Rapporto annuale 2020 sull'economia regionale forniscono significative indicazioni. Il valore aggiunto della industria in senso stretto, duramente colpita dalla crisi pandemica, è ampiamente diminuito nel 2020 (-10,8 per cento), riportandosi sui livelli del 2014. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind) svolta dalle filiali della Banca d'Italia, nel 2020 oltre la metà delle imprese industriali campane con almeno 20 addetti ha subito una riduzione del fatturato, a fronte di circa un terzo che ne ha registrato un aumento. Il calo risulta particolarmente pronunciato fra le piccole imprese e nell'industria manifatturiera; fa eccezione il comparto agroalimentare, in cui la Campania presenta una specializzazione relativa, che ha beneficiato di un aumento della domanda, in particolare dall'estero. Per il 2021 tra le aziende permangono aspettative condizionate dall'incertezza della congiuntura: le imprese industriali che prevedono un miglioramento della dinamica del fatturato e degli investimenti sono in numero simile a quelle che si attendono un ridimensionamento.

Riguardo al settore terziario i risultati dell'indagine Invind indicano una diffusa riduzione del fatturato delle imprese con almeno 20 addetti del comparto servizi privati non finanziari: la quota di imprese in calo si è ampliata a oltre il 63 per cento, a fronte di circa il 27 per cento che ne ha registrato un aumento. In base alle stime di Prometeia, il valore aggiunto del settore dei servizi (incluso quelli pubblici e quelli finanziari) si è ridotto del 7,8 per cento in termini reali rispetto all'anno precedente. Circa il 40 per cento delle imprese ha ridimensionato i propri investimenti. Nelle aspettative per l'anno in corso, il fatturato dovrebbe restare su livelli prossimi a quelli del 2020 mentre, per gli investimenti programmati, rimane elevata la quota di imprese con investimenti in calo, che supera quella delle aziende che ne prevedono un aumento.

Tabella 3 - Investimenti, fatturato e occupazione nelle imprese campane (1) (saldi percentuali)



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

VOCI	2018	2019	2020
		Industria in senso stretto	
Investimenti:			
Programmati (2)	-1,7	-27,9	0,8
Realizzati	2,8	23,7	-22,6
Fatturato	-13,8	-3,9	-27,9
Occupazione	14,9	5,1	8,5
		Servizi	
Investimenti:			
Programmati (2)	-26,1	-6,2	-12,4
Realizzati	-11,9	-9,1	-5,0
Fatturato	-1,6	11,3	-36,8
Occupazione	17,2	-3,6	-12,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. nelle *Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020* la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)*.

(1) Fatturato e investimenti a prezzi costanti. Saldo fra la quota di imprese che riporta un aumento e quella che riporta un calo. Il calo (aumento) è definito come una variazione negativa (positiva) superiore all'1 per cento per l'occupazione, all'1,5 per cento per il fatturato, al 3 per cento per gli investimenti. – (2) Programmati per l'anno successivo.

I movimenti del mercato del lavoro rilevati dai dati sulle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro mostrano nel complesso, un volume di 478.782 assunzioni nel 2020 contro le 579.622 del 2019. Le cessazioni di rapporti di lavoro sono state 455.329 contro le 548.630 del 2019. La diminuzione dei sia in entrata che in uscita interessano tutte le tipologie di contratti di lavoro seppure con particolare accentuazione nei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato, di somministrazione.

I movimenti complessivi sia in entrata che in uscita interessano tutte le tipologie di contratti di lavoro seppure con particolare accentuazione nei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato, di somministrazione. I saldi tra assunzioni e cessazioni sembrerebbero premiare invece i contratti a tempo determinato e l'apprendistato, penalizzando invece il tempo indeterminato.

Tabella 4 – Comunicazioni Obbligatorie: Variazioni assolute e percentuali di Assunzioni e Cessazioni 2019-2020 e Saldi 2020 per tipo di contratto in Campania

Tipo di contratto	Assunzioni		Cessazioni		Saldi	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a.	v.% su ass.
Tempo indeterminato	-38.556	-25,7	-47.171	-27,4	-13481	-12,1%



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Tempo determinato	-39.150	-13,3	-29.867	-11,9	33002	12,9%
Apprendistato	-3.812	-19,4	-2.472	-23,2	7679	48,4%
Stagionale	-8.274	-11,9	-5.163	-7,5	-2607	-4,3%
Somministrazione	-5.927	-18,4	-6.318	-19,4	103	0,4%
Intermittente	-5.121	-36,1	-2.310	-18,3	-1243	-13,7%
Totale	-100.840	-17,4	-93.301	-17,0	23453	4,9%

Fonte: Elaborazioni Regione Campania su dati MLPS - Comunicazioni obbligatorie

Tabella 5- Comunicazioni Obbligatorie: Assunzioni per settore di attività anni 2019-2020 - Variazioni assolute e percentuali

Settore	2019	2020	V.a.	V.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.746	1.788	42	2,4%
Industria	80.118	69.974	-10.144	-12,7%
Costruzioni	64.091	63.077	-1.014	-1,6%
Commercio, alberghi ristorazione	259.142	196.226	-62.916	-24,3%
Servizi di informazione e comunicazione	10.450	8.441	-2.009	-19,2%
Attività finanziarie e assicurative	1.290	1.140	-150	-11,6%
Attività immobiliari	1.358	1.065	-293	-21,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85.151	74.403	-10.748	-12,6%
Amministrazione pubblica - istruzione - sanità	31.882	30.733	-1.149	-3,6%
Attività artistiche, di intrattenimento	44.327	31.908	-12.419	-28,0%
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	67	27	-40	-59,7%
Totale	579.622	478.782	-100.840	-17,4%

Fonte: Elaborazioni Regione Campania su dati MLPS - Comunicazioni obbligatorie

Previsioni Excelsior Unioncamere sulle Entrate previste nel 2021

Le previsioni della banca dati Excelsior Unioncamere per la Campania relative al 2021 indicavano che il 59% delle imprese campane con lavoratori dipendenti avrebbero fatto assunzioni, per un totale di 349.780 entrate



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

nell'occupazione. Le previsioni per la Campania si collocavano in un quadro complessivo nazionale che prevedeva per il 2021 entrate, con qualsiasi forma contrattuale, pari a circa 4,6 milioni di unità e una percentuale di imprese che avrebbero assunto pari al 61%.

Le nuove opportunità di lavoro del 2021 in Campania sono distribuite per grandi gruppi di professioni mostrando la prevalenza delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (26,3%) cui seguono le professioni operaie specializzate (18,6%) cui si possono sommare quelle dei conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili (15%) e quelle dei tecnici (12,1%). Tale distribuzione, se confermata per il prossimo futuro, indicherebbe un ampio spazio di intervento per le attività della formazione professionale, tanto più se si considerano i valori e le percentuali di difficile reperimento che queste classi di professioni riscontrano, in particolare per gli operai specializzati e per le professioni tecniche.

Tabella 6 - Opportunità di lavoro nel 2021 in Campania

Professione ISTAT	Entrate previste		Di cui di difficile reperimento	
	v.a.	%	v.a.	%
Professioni tecniche	42.240	12,1%	16.051	38,0
Operai specializzati	65.020	18,6%	21.847	33,6
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	24.290	6,9%	7.797	32,1
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	52.580	15,0%	14.880	28,3
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	92.130	26,3%	18.979	20,6
Impiegati	27.190	7,8%	4.677	17,2
Professioni non qualificate	46.330	13,2%	6.394	13,8
Totale entrate	349.780	100,0%	90.624	25,9

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

I settori che hanno più risentito della crisi pandemica, legati al commercio e al turismo, sono anche quelli che mostrano nelle stime previsionali del 2021 il maggior numero di assunzioni, seguite dai settori di cui si possono prevedere forti tassi di crescita, come quello delle costruzioni, e quelli già forti e in fase di sviluppo nella regione, come la logistica.

Tabella 7 - I settori che prevedono più entrate in regione nel 2021

Settore di attività	Entrate previste
---------------------	------------------



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

	v.a.
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.030
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	50.100
Costruzioni	41.460
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	35.690
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	29.130

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

Il riferimento ai settori di attività più accoglienti sembrerebbe abbassare il livello di specializzazione e di qualificazione indicato dai grandi gruppi di professioni, laddove, in particolare, le professioni più richieste in assoluto sono quelle di addetti nelle attività di ristorazione e addetti alle vendite, e una posizione preminente assume anche il personale non qualificato nei servizi di pulizia e il personale non qualificato della logistica. Meglio qualificate appaiono nella distribuzione le professioni di conduttori di veicoli a motore e quelle di artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili.

La posizione di testa nel 2021 delle due professioni legate agli esercizi di ristorazione e al commercio sembrerebbe inoltre indicare che con la ripresa delle attività in questi due comparti l'elevato numero di entrate stimate debba compensare l'elevato numero di uscite comunque prodotte dalla crisi nonostante il ricorso ai dispositivi di sospensione sostenuti dalla cassa integrazione in deroga e nonostante il blocco dei licenziamenti. L'elevata posizione delle posizioni legate al settore delle pulizie è coerente con l'esteso ricorso a questo tipo di attività imposto dalle prescrizioni igienico-sanitarie di contrasto al Covid. La posizione elevata delle professioni di conduttori di veicoli appare coerente con la conclamata carenza di autisti di autoveicoli pesanti nel trasporto su gomma e, per quel che riguarda le professioni più qualificate e specializzate nelle costruzioni, al forte impulso di crescita registrato dal settore edile innescato in particolare con gli incentivi alle ristrutturazioni.

Tabella 8 - Le professioni più richieste in Regione nel 2021

Professioni	Entrate previste		Di cui di difficile reperimento	
	v.a.	%	v.a.	%
522-Addetti nelle attività di ristorazione	39.050	11,2%	7.810	20,0
512-Addetti alle vendite	36.650	10,5%	6.964	19,0
742-Conduttori di veicoli a motore	28.310	8,1%	9.059	32,0
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	24.640	7,0%	3.203	13,0



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

612-Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	20.630	5,9%	4.332	21,0
813-Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	13.360	3,8%	1.069	8,0

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

Le prospettive indicate per il 2021 da Excelsior non appaiono favorevoli per la componente femminile dell'offerta di lavoro. In media la preferenza per il personale femminile riguarda solo il 17% delle entrate, un dato che indica un valore assoluto delle assunzioni certamente femminili stimabile pari a 59.462,6. Le assunzioni che non esprimono preferenze di genere sono pari al 47%. Di queste possiamo ottimisticamente stimare che la metà riguardi le donne per un valore assoluto pari a 82.198,3 assunzioni e un totale complessivo di 141.660,9 assunzioni su un totale di 349.780. I valori regionali sulle preferenze di genere non si discostano in realtà da quelli registrati a livello nazionale. Essi sembrano tuttavia indicare una sostanziale inerzia rispetto alle iniziative di contrasto alle disuguaglianze di genere e territoriali e prefigurare un immutato destino di stallo e di distanziamento dagli obiettivi target per i tassi di occupazione e di attività delle donne della Campania. Analizzando i settori in cui le preferenze femminili prevalgono nulla sembrerebbe cambiare rispetto al tradizionale e consolidato livello di femminilizzazione dei settori di attività, legato essenzialmente alla convenienza sulle capacità manuali nell'industria manifatturiera tradizionale e alle funzioni di cura stereotipate e ghezzanti legate al ruolo delle donne nella società.

Tabella 9 – Il genere richiesto e i principali settori che prevedono entrate di personale femminile (%)

Settore di attività	Preferenze di genere in %		
	Femminile	Maschile	Ugualmente adatto
Tutti i settori	17	36	47
Industrie tessile dell'abbigliamento e calzature	42	33	25
Industrie beni per la casa, tempo libero e altre manifatture	38	44	18
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	34	4	62
Istruzione e servizi formativi privati	29	3	68
Commercio al dettaglio e all'ingrosso e riparazione autoveicoli e motocicli	25	33	41

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

I destini occupazionali dei giovani sembrerebbero meno critici, con il 25,8% delle assunzioni stimate nel 2021 per i giovani fino a 29 anni di età (per un valore assoluto pari a 90.243,2) e pari al 36% per i giovani-adulti in età 30-44 anni (125.920,8) cui si può aggiungere in parte una quota pari al 31% di assunzioni per le quali l'età non fa differenza (108.431,8). In definitiva gli spazi per l'ingresso di popolazione giovane appaiono consistenti



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

interessando potenzialmente sia settori tradizionali con livelli professionali non particolarmente elevati per i quali la preferenza sui giovani è più alta (commercio e turismo), sia servizi con contenuti professionali tecnici e specialistici per i quali non è tato l'età che discrimina quanto la capacità professionale.

La distribuzione delle entrate stimate di giovani per professione presentata in Tabella 14 mostra in particolare le professioni che registrano la maggiore difficoltà di reperimento non sempre dovuta a carenze di professionalità, come nel caso dei tecnici, dei medici e degli specialisti, ma per alcune professioni generiche più richieste dovute a una carenza complessiva di offerta legata a non convenienti o attrattive condizioni di impiego.

Tabella 10 – I principali settori di attività che ricercano giovani in regione (%)

Settore di attività	Preferenze di età in %		
	Fino a 29 anni	Indifferente	30 anni e oltre
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	39	21	40
Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici	38	29	33
Costruzioni	13	29	58
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	16	45	39
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	30	41	29

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

Tab.11 - Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani (difficoltà di reperimento media per i giovani in Campania = 27%) per numero di entrate previste e numero assoluto e percentuale di giovani di difficile reperimento.

Professione	Entrate di giovani	Giovani di difficile reperimento	
	v.a	v.a	v.%
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	1.150	750	65%
Operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari	1.410	670	48%
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	8.320	3.960	48%
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	3.170	1.440	46%



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	2.320	1.000	43%
Medici e altri specialisti della salute	2.970	1.200	40%
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	100	40	38%
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	2.520	930	37%
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	4640	1.710	37%
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	1.600	560	35%

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

2. Policies regionali

2.1 STRATEGIE REGIONALI DI INTERVENTO IN RISPOSTA AI FABBISOGNI PROFESSIONALI

Descrivere le policies della Regione CAMPANIA da realizzare con l'investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR in considerazione dei fabbisogni professionali rilevati nel paragrafo precedente, declinando le azioni che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari previsti nelle Linee Guida.

In Campania persiste la presenza di tassi ancora troppo elevati di dispersione e di abbandono e un persistente mismatch di preparazione e capacità da parte dell'offerta di lavoro (innanzitutto giovanile), rispetto alla domanda e alla necessità delle imprese.

Considerato che gli investimenti nell'istruzione e nella formazione assumono un ruolo cruciale nella strategia di sviluppo regionale, si intende puntare al miglioramento dei processi di apprendimento, agendo sul funzionamento del sistema educativo e su fattori "esterni" di ordine culturale, sociale ed economico, al fine di favorire iniziative combinate e convergenti fra scuola, famiglie e sistema produttivo, mirate al recupero della dispersione e al miglioramento degli esiti dei percorsi della istruzione formale.

La Regione Campania intende attuare azioni che prevedono percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro in favore di giovani campani, in età di diritto dovere all'istruzione e formazione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un percorso IeFP, così da acquisire una Qualifica Triennale.

Le macro-tipologie di misure che la Regione Campania intende attivare sono:

Percorsi duali (primo, secondo terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie

- => Alternanza simulata (sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni);
- => Alternanza rafforzata (sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni);
- => Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015.

Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs. n. 61/2017

- => Alternanza simulata (sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni);
- => Alternanza rafforzata (sulla base della definizione dei nuovi standard definiti in Conferenza Stato-Regioni);
- => Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015.



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

Rivolti a giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età

2.2 QUADRO DEL CONTRIBUTO REGIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEL VALORE BASELINE E DEL VALORE TARGET PNRR AL IV TRIMESTRE (Q4) 2025

Tabella precompilata a cura dell'Amministrazione centrale, responsabile dell'intervento, sulla base dei dati forniti dall'INAPP per la distribuzione della Baseline (calcolata in esito a percorsi realizzati a valere, esclusivamente, sulle risorse nazionali erogate ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni) e del Target PNRR aggiuntivo di competenza della Regione CAMPANIA in coerenza con gli obiettivi minimi di Baseline e di Target del PNRR indicati in Allegato n.1.

Tabella n.13 - contributo alla Baseline e al Target PNRR nel quinquennio (come indicato nelle Linee Guida)

Annualità	Baseline	Target PNRR	Risorse PNRR (Anno 2021)
2020/2021	178		
2021/2022	178		
2022/2023	178	211	Euro 939.939,00
2023/2024	178		
2024/2025	178		
TOTALE	890	211	Euro 939.939,00

Come indicato dalle Linee Guida, per il raggiungimento del target ci si potrà avvalere anche di Atti vigenti precedenti all'adozione delle medesime Linee Guida, purché coerenti con quanto stabilito dalle stesse, a far data dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241).

Tenuto conto che la Regione Campania ha proceduto nel corso degli anni 2020 e 2021 ad un considerevole ampliamento dell'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, sarà possibile, nell'anno formativo 2022-2023 realizzare un numero di percorsi formativi individuali a valere sul PNRR "Sistema Duale" – anno finanziario 2021 - superiore a quanto assegnato, così come meglio evidenziato nelle Tabelle nn. 16 e 18; ciò avverrà a valere su Avvisi già esistenti come meglio specificato nel paragrafo 3.1).

2.3. AZIONE PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Inserire il numero di percorsi realizzati in apprendistato secondo i criteri riportati nelle tabelle seguenti differenziate in funzione della presenza o meno di pregressi percorsi in apprendistato:

Tabella n.14 - n. apprendisti nell'a.f. 2022/2023

Regioni SENZA apprendisti nell'a.f. 2021/2022		
	MODALITÀ DI CALCOLO*	NUMERO MINIMO APPRENDISTI
ANNO 2022/2023	Nella misura del 5% della somma degli iscritti a percorsi in duale al 3° e 4° anno nell'A.F. 2021/2022**	= > 5



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

* Il valore va calcolato arrotondato all'unità.

** Nel caso in cui nell'annualità 2021/2022 non siano stati attivati percorsi di 3 e 4 anno in duale, l'azione dovrà essere realizzata nell'anno formativo 2023/2024.

Tabella n.15 - n. apprendisti nel triennio 2022-2025

Regioni CON apprendisti nell'a.f. 2021/2022		
	MODALITÀ DI CALCOLO*	NUMERO MINIMO APPRENDISTI
TRIENNIO 2022-2025	Nella misura del 15% in più nel triennio rispetto al numero degli allievi inseriti in percorsi di apprendistato nell'annualità 2020/2021 (cfr. tabella 11)	

* Il valore va calcolato arrotondato all'unità

2.4 MISURE PREVISTE NEL MENÙ APERTO (cfr. Linee Guida)

Indicare nelle tabelle sottostanti le misure che si intendono realizzare al fine del raggiungimento del solo Target aggiuntivo PNRR, al netto della Baseline.

Nella prima tabella, per le misure 1-4 indicare la scelta in rapporto all'anno formativo indicato (2022/2023). La misura n.2 riporta la proposta derivante dalla mancanza, in alcune Regioni, del IV anno dell'offerta ordinamentale da realizzare in modalità duale.

Nella seconda tabella, per le misure 5-7 indicare la scelta in rapporto agli anni solari indicati (2022 e 2023).

Tabella n.16 - Misure selezionate dal "Menù aperto" per a.f. 2022/2023

N.	MISURA	A.F. 2022/2023
1	Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie	811
2	Percorsi duali di quarto anno aggiuntivi all'offerta di leFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile	483
3	Percorsi di conversione in duale dell'offerta di leFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie	
4	Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017	420

Tabella n.17 - Misure selezionate dal "Menù aperto" per anno solare 2022 e 2023



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



N.	MISURA	2022	2023
5	Percorsi duali extra diritto-dovere* finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di leFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura leFP (<i>per over 17 anni assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni assolti o prosciolti, privi di titolo di studio di istruzione secondaria</i>)		
6	Percorsi sperimentali		
7	Interventi integrativi (non posso produrre target ma sono ammissibili a finanziamento - cfr. § 2 delle Linee Guida)		

* L'azione potrà essere realizzata in apprendistato fino ai 25 anni limitatamente all'acquisizione di una qualificazione di leFP o di IFTS ma non di singole unità di competenza. L'estensione oltre i 25 anni potrà avvenire solo a seguito di modifiche della normativa vigente in materia di apprendistato di I livello.

2.5 DESTINATARI E RISORSE

Compilare nella Tabella successiva i campi corrispondenti alle Misure che si intendono selezionare fornendo tutte le informazioni richieste (ore del percorso previste dall'ordinamento regionale, % ore in duale, numero destinatari - allievi e apprendisti - che arriveranno alla promozione, qualifica, diploma, certificazione, UCS prevista, ripartizione del finanziamento secondo le diverse fonti di finanziamento e ammontare totale di finanziamento necessario alla realizzazione dei percorsi previsti).

Per la misura della riga 4 non è prevista la compilazione di alcune sezioni in quanto tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma NON sono ammessi a finanziamento.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Tabella n.18 – dettaglio misure selezionate dal “Menù aperto”

n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	FSE/ FSC	MLPS	Regione	Totale finanziamento
1	Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie	990	Non applicabile	990	811	Nazionale	Euro 589.096,24	Euro 3.871.403,76			Euro 4.460.500,00
2	Percorsi duali di quarto anno aggiuntivi all'offerta di leFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile	990	Non applicabile	990	483	Nazionale	Euro 350.842,76	Euro 2.042.842,24	Euro 262.815,00		Euro 2.656.500,00
3	Percorsi di conversione in duale dell'offerta di leFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie		Numero ore svolte in duale	Standard definiti al § 5 delle Linee Guida							
4	Percorsi in modalità duale in sussidiarietà negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017 (tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma non sono ammessi a finanziamento*)	1056	Non applicabile		420						

* Con eccezione degli interventi integrativi di cui alla misura 7



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
5	Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura ** (per over 17 anni assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni assolti o prosciolti privi di titolo di studio di istruzione secondaria)		Percentuale minima di ore svolte in modalità duale	Fino a 990***variabili a seconda dell'offerta formativa regionale							
6	Percorsi sperimentali			<u>Per Imprenditorialità e transizione digitale:</u> - 60 ore alfabetizzazione digitale; - 60 ore alfabetizzazione finanziaria (presso CPIA o agenzie formative accreditate) - 120 ore alternanza simulata o rafforzata							

** L'apprendistato di I livello può essere attivato solo finalizzato all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS ma non di singole unità di competenza

*** Il percorso potrà essere ridotto in esito ad un riconoscimento dei crediti formativi in ingresso o in caso di conseguimento di singole unità di competenza

**** Nel caso di UCS regionali specificare, in calce alla tabella, gli atti regionali o provinciali di approvazione dell'UCS e delle relative metodologie



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



n.	MISURA	Ore percorso da ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
7	Interventi integrativi (non possono produrre target ma sono ammissibili a finanziamento – cfr. § 2 delle Linee Guida)			<u>Per Interventi integrativi di orientamento individuale o individualizzato:</u> fino a 12 ore <u>Per Interventi integrativi di formazione individuale o individualizzata:</u> fino a 18 ore di formazione individuale o individualizzato							
TOTALE		//	//	//	1.714	//	Euro 939.939,00	Euro 5.914.246,00	Euro 262.815,00	//	Euro 7.117.000,00

Per la realizzazione dei percorsi formativi di cui alle misure 1 e 2- annualità formativa 2022/2023 - secondo modalità “coerenti” con le disposizioni contenute nelle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità Duale, l’Amministrazione regionale a mezzo di precedenti avvisi pubblici ha previsto un costo medio annuale per singolo percorso individuale pari ad euro 5.500, da rendicontare a “Costi Reali” (vedasi par. 3.1), nonché l’utilizzo di risorse finanziarie - in complementarietà con il PNRR – derivanti dal Fondo Sociale Europeo e, solo in quota parte, da risorse ordinarie per le quali occorre assumere impegni giuridicamente vincolanti nel rispetto delle scadenze previste dal relativo Decreto Direttoriale a cui le risorse MLPS rinviano.



3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento

3.1. MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE, ASSEGNAZIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Descrivere le modalità di individuazione, assegnazione, erogazione e rendicontazione* dell'intervento in conformità ai criteri previsti dalla manualistica adottata (in corso di definizione)

Questa Amministrazione regionale nell'ottica del rafforzamento dell'offerta formativa di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022, ha adottato atti di programmazione di risorse tali da consentire per l'anno formativo 2022/2023 l'accesso a percorsi di leFP finalizzati al conseguimento di qualifica e di diploma per un numero complessivo di **1.714** percorsi individuali aggiuntivi (**dato al netto della Baseline**).

Gli strumenti adottati si propongono le seguenti finalità:

- definire un'offerta formativa potenziale di percorsi di leFP, in modalità stabile e continua nel tempo;
- soddisfare i bisogni e le aspettative di formazione dei giovani favorendo il loro orientamento professionale, la ricerca educativa, il confronto culturale, l'inclusione socio-educativa;
- realizzare un'offerta formativa di percorsi leFP differenziata su base territoriale e legata ai fabbisogni formativi rilevati nell'ambito dell'Osservatorio sul mercato del lavoro o mediante altre fonti di indagine;
- promuovere il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica e formativa;
- potenziare e qualificare le modalità di collaborazione delle agenzie formative con il mondo del lavoro, prevedendo modalità di apprendimento flessibili (in aula, laboratorio e nelle organizzazioni di lavoro), modalità e strumenti di accompagnamento e di supporto alle transizioni verso il lavoro al fine di affiancare agli obiettivi educativi e formativi attesi adeguati obiettivi di inserimento lavorativo;
- promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale mediante "crescita inclusiva";
- contribuire al perseguimento dei principi orizzontali del Fondo Sociale Europeo (FSE) relativi a: sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione.

Il *Target aggiuntivo PNRR, al netto della Baseline*, in capo a Regione Campania così come previsto dal PNRR per la Missione 5 – Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" – per l'anno finanziario 2021 (Decreto Direttoriale di riparto delle risorse PNRR sulla base dei criteri individuati dal Decreto Ministeriale n.226 del 26 novembre 2021), non richiederà l'emissione di ulteriori avvisi pubblici, avendo l'Amministrazione regionale già adottato avvisi (riportati in Tabella 3) per l'avvio di percorsi formativi leFP (I, II, III e IV annualità), come di seguito indicati:

- **I, II e III Annualità del Ciclo Triennale per il conseguimento di qualifica professionale** - Avvisi Pubblici originariamente approvati a mezzo dei Decreti Dirigenziali nn. 861 del 21/09/2020; 402 del 23/07/2021; 443 del 06/09/2021 e successivi Decreti nn. 471 del 20/09/2021; 7 del 12/01/2022; 328 del 24/06/2022 di approvazione delle risultanze istruttorie e/o scorrimento di graduatoria e n. 416 del 05/08/2022 di approvazione manifestazione di interesse per l'avvio del nuovo Ciclo Triennale 2022/2025 (Anni Formativi 2022/23 – 2023/24 – 2024/25);
- **IV Annualità per il conseguimento di diploma** - Avvisi Pubblici originariamente approvati a mezzo dei Decreti Dirigenziali nn. 231 del 12/03/2018 (Ciclo Triennale 2019-2022); 402 del 23/07/2021 (IV Annualità) e relativi Decreti nn. 1615 del 20/12/2018 di approvazione delle risultanze istruttorie di cui al D.D. 231/2018; 471 del 20/09/2021 di approvazione delle risultanze istruttorie di cui al D.D. 402/2021;



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA

421 del 12/08/2022 e 461 del 23/09/2022 di approvazione manifestazioni di interesse per l'avvio della IV Annualità per l'anno formativo 2022/2023.

I percorsi formativi individuali di cui al presente atto di programmazione regionale, pur essendo riferiti ad avvisi pubblici formalmente adottati in data antecedente all'approvazione delle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità Duale, sono da intendersi "coerenti" con le suddette linee guida del PNRR, pertanto, questa Amministrazione regionale ha proceduto - allo stato attuale - alla conferma dell'offerta formativa già precedentemente acquisita, anche con riferimento alle modalità di rendicontazione ivi previste (a Costi Reali) - a fronte di un costo medio annuale pari ad euro 5.500,00 stabilita per singolo percorso individuale - fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con Rep Atti n.143/CSR de 27 luglio 2022 in materia di "Relevant Certification" per il conseguimento del Target finale PNRR "Sistema Duale".

In sede di prossima sottoscrizione degli Atti di Concessione sarà - in ogni caso - opportunamente richiesto il rispetto sia dei parametri derivanti dall'applicazione dell'opzione di costo semplificato riferita alle Unità di Costo Standard Nazionali che del *range* di ore da dedicare all'Alternanza Simulata e Rafforzata nell'ambito dei singoli percorsi formativi, nonché di ulteriori indicazioni che dovessero pervenire dall'Unità di Missione - Sistema Duale, ciò al fine di consentire una agevole conversione delle spese oggetto di rendicontazione rispetto a quanto richiesto dalle medesime linee guida PNRR.

* La rendicontazione della spesa non è presupposto per la rendicontazione del risultato (target numerico) realizzato.

Le procedure saranno perfezionate sulla base della Convenzione in corso di definizione tra la Regione CAMPANIA e l'Unità di Missione collocata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4. Monitoraggio

4.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

A regime il monitoraggio dell'intervento a valere sull'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale" deve essere realizzato in modo continuo sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (ReGIS).

Il flusso di lavoro viene azzerato ogni 6 mesi, pertanto la Regione/Provincia autonoma può conferire **in ogni momento** i dati richiesti sul predetto sistema, unitamente alla gestione dei propri sistemi informativi.

Nelle more della implementazione del ReGIS le informazioni dovranno essere registrate in sistemi informativi locali, ad esempio quelli in uso per i Programmi comunitari.

Di conseguenza, entro le scadenze specificate nel successivo § 5 denominato "Cronoprogramma" (relativo alle sole annualità 2022 e 2023), la Regione/Provincia autonoma deve produrre un **Rapporto Annuale** che corrisponda ai requisiti previsti negli **Operational Arrangements** per la verifica del conseguimento del Target e



che attesti le modalità adoperate per realizzare l'obiettivo dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", riportando le attività svolte in modalità duale, unitamente ai dati anonimizzati, in linea con la Tabella n.1 (cfr. Premessa), relativi a:

- iscrizioni (al primo anno), ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno), qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) IeFP e certificazioni di specializzazione IFTS;
- percorsi erogati ai discenti di età compresa tra i 17 e 25 anni, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto/dovere;
- percorsi erogati ai discenti over 17 che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado;
- percorsi sperimentali.

4.2 INDICATORI COMUNI

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e, a regime, nel Regis - di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020 - dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai soggetti attuatori in capo all'amministrazioni centrale titolare dell'intervento.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



5. Cronoprogramma

5.1 TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Esporre sinteticamente le tempistiche di attuazione della Regione Campania utilizzando, quale esempio, il format seguente.

ATTIVITÀ	ANNO 2022									ANNO 2023								
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Definizione documento relativo all'offerta formativa finanziata dalle risorse PNRR da parte della Regione/P.A.																		
Valutazione e assegnazione offerta formativa da parte della Regione/PA (pubblicazione graduatorie soggetti ammessi a finanziamento)																		
Avvio e conclusione dei percorsi da parte delle istituzioni formative																		
Registrazione in ReGIS degli iscritti ai percorsi e delle tipologie di misure attivate																		
Invio del Rapporto annuale (avanzamento beneficiari PNRR e dati per riparto)							Entro 31/10											
Rendicontazione della spesa																		



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



Sottoscritto in data 27/09/2022

Regione Campania

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'URSO

FIRMA

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.
20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice
dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.*



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Allegato n.1 – Obiettivi minimi di Baseline e Target PNRR (anno finanziario 2021)

Regioni	Iscritti leFP anni I-II-III-IV Istituzioni formative in duale a.f. 2019-20		Dato annuale Baseline PNRR	Ripartizione risorse MLPS 2021 PNRR - Sistema Duale		Dato annuale Target PNRR
	va	%	v.a.	€	%	v.a.
Piemonte	2.568	6,78	529	11.022.617,00	9,19	2.477
Valle D'Aosta	270	0,71	56	841.222,00	0,70	189
Lombardia	19.164	50,61	3.948	45.221.048,00	37,68	10.162
P.A. Bolzano	0	0,00	0	5.065.870,00	4,22	1.138
P.A. Trento	0	0,00	0	2.757.092,00	2,30	620
Veneto	2.127	5,62	438	12.013.084,00	10,01	2.700
Friuli-Venezia Giulia	1.405	3,71	289	3.563.336,00	2,97	801
Liguria	339	0,90	70	1.676.119,00	1,40	377
Emilia-Romagna	2.207	5,83	455	12.658.102,00	10,55	2.845
Toscana	2.261	5,97	466	1.690.070,00	1,41	380
Umbria	294	0,78	61	705.027,00	0,59	158
Marche	233	0,62	48	650.373,00	0,54	146
Lazio	1.744	4,61	359	7.694.472,00	6,41	1.729
Abruzzo	65	0,17	13	428.225,00	0,36	96
Molise	94	0,25	19	355.414,00	0,30	80
Campania	864	2,28	178	939.939,00	0,78	211
Puglia	282	0,74	58	1.354.758,00	1,13	304
Basilicata	0	0,00	0	61.937,00	0,05	14
Calabria	47	0,12	10	425.384,00	0,35	96
Sicilia	3.480	9,19	717	10.094.496,00	8,41	2.268
Sardegna	422	1,11	87	781.415,00	0,65	176
Totale	37.866	100	7.800	120.000.000,00	100	26.966